

unicef per ogni bambino

Emergenza UCRAINA

Guerra in Ucraina e rifugiati nei paesi di arrivo

20 novembre 2025

www.unicef.it/emergenze/ucraina



© UNICEF/UN0597997/Skyba

GUERRA IN UCRAINA: LA CRISI IN NUMERI

Persone sfollate in Ucraina: 3,6 milioni ¹

Rifugiati nei paesi d'arrivo: 5,8 milioni ²

Persone bisognose d'aiuto nel paese: 12 milioni ³

Rifugiati bisognosi d'aiuto: 1.858.100 ³

Minori bisognosi d'aiuto nel paese: 2,54 milioni ³

Minori rifugiati bisognosi d'aiuto: 666.394 ³

Civili uccisi o feriti: 53.009 ⁴

Minori uccisi o feriti: 3.120 ⁴

QUADRO DELL'EMERGENZA: LA CRISI IN ATTO

- A quasi 4 anni e mezzo dall'inizio della guerra in Ucraina, **la vita di 3,2 milioni di bambini è sempre più a rischio**, intrappolati o sfollati nel paese o in fuga e rifugiati in quelli d'arrivo.
- **9,5 milioni le persone in fuga**, di cui **3,6 milioni sfollate** in Ucraina e **5,8 milioni rifugiate** nei paesi d'arrivo, di cui oltre **5,3 milioni in Europa**. Circa **5 milioni i richiedenti Protezione Temporanea** nei paesi europei.
- **14,6 milioni le persone in bisogno d'assistenza umanitaria** immediata: oltre **12 milioni nell'Ucraina** sconvolta dalla guerra, **1,8 milioni come rifugiati**.
- **2,5 milioni i minori in Ucraina** e più di **666.300 quelli rifugiati** nei paesi d'arrivo **bisognosi di assistenza umanitaria**.
- Almeno **53.009 le vittime civili**, di cui 14.534 uccise e 38.472 ferite, inclusi **3.120 minori: 745 uccisi e 2.375 feriti**, con il numero reale verosimilmente molto più alto.
- **Infrastrutture civili sotto continuo attacco** in tutto il paese, con vittime tra la popolazione e danni ai servizi essenziali, alla rete elettrica, idrica, igienico-sanitaria e ai depositi di grano. Almeno 2.740 gli attacchi contro il sistema sanitario, ripetuti quelli su case e rifugi, oltre 1.600 le scuole colpite.
- **Intensi i combattimenti** nel sud-est del paese, con seri i rischi anche per la **centrale nucleare di Zaporizhzhya**. Diffusi i pericoli per **mine ed ordigni esplosivi**, con oltre 1/5 del territorio ucraino potenzialmente contaminato.
- Elevati i **rischi di epidemie** di morbillo, colera, difterite e polio e gli **ostacoli d'accesso** alle vaccinazioni e ai servizi essenziali.
- In Europa la guerra ha innescato la **crisi dei rifugiati in più rapida crescita** dalla **Seconda Guerra Mondiale**, gettando in povertà 4 milioni di bambini in più rispetto al 2021.

L'AZIONE DELL'UNICEF

- In Ucraina dal 1997, dal 2014 l'UNICEF attua interventi d'emergenza nell'Est ed ora in tutto il paese, con personale e uffici sul campo, un **Sistema di Risposta Rapida**, punti e squadre di supporto per gli sfollati e tramite **partenariati chiave** con istituzioni, Ong locali e società civile.
- Convogli di **aiuti umanitari** inviati dalla **Supply Division** operano per lo stoccaggio in centri logistici in Ucraina e la distribuzione tramite personale UNICEF su campo e partenariati strategici, per aiuti primari nelle zone di guerra.
- Nei paesi di arrivo dei rifugiati, l'UNICEF lavora con l'UNHCR e le autorità locali per l'assistenza integrata alle famiglie con bambini in fuga dall'Ucraina. L'UNICEF fornisce supporto mirato alle istituzioni, facendo leva sulle capacità locali, le strutture e i servizi nazionali, tramite personale dedicato, missioni sul campo e i **Blue Dots**, punti di supporto dotati di **Spazi a misura di bambino** già utilizzati per la crisi dei rifugiati e migranti in Europa nel 2015-2016, nel 2022 aperti anche in Italia.
- Oltre **495,6 milioni di dollari necessari per la risposta** in Ucraina e per la crisi dei rifugiati stimati necessari nell'**Appello d'Emergenza** per il 2025: 400 milioni per l'Ucraina e 95,6 milioni per i rifugiati.

EMERGENZA UCRAINA

INTERVENTI E RISULTATI UNICEF

1° gennaio – 30 settembre 2025

Ucraina

Rifugiati

368.862

20.009

Bambini e donne raggiunti con assistenza medica primaria

3.214.117

2.012

Persone raggiunte con acqua potabile e per uso domestico

1.010.731

3.846

Persone assistite con forniture per l'acqua e l'igiene

327.943

119.755

Bambini e adulti con minori assistiti per salute mentale e sostegno psicosociale

264.316

254.811

Bambini assistiti per l'istruzione ordinaria, informale e prescolare

36.199

10.685

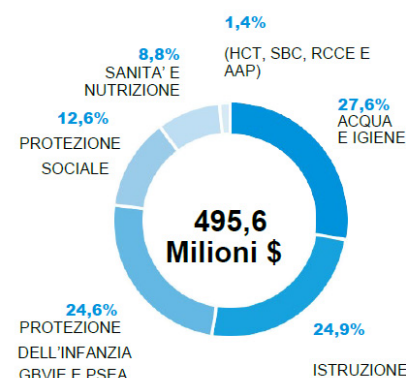
Famiglie con minori raggiunte con sussidi d'emergenza in denaro

3.452.625

1.350.403

Persone raggiunte con messaggi di prevenzione e sull'accesso ai servizi

Risposta in Ucraina e per i Rifugiati



Appello d'Emergenza UNICEF HAC 2025_ Dicembre 2024

IN BISOGNO DI ASSISTENZA

14,6 milioni di cui **3,2 milioni**
di persone di bambini

12 milioni di persone in Ucraina - tra cui 2,54 milioni di bambini – e 1.858.100 milioni rifugiate nei paesi d'arrivo - di cui quasi di 666.394 di bambini – in urgente bisogno di assistenza umanitaria multisettoriale

[Appello d'Emergenza UNICEF per il 2025](#)

BISOGNI UMANITARI PER IL 2025



9,4 milioni

Persone in bisogno d'assistenza medica e nutrizionale, di cui 9,2 milioni in Ucraina



8,5 milioni

Persone bisognose di supporto per l'accesso ad acqua e servizi igienici in Ucraina



4,1 milioni

Bambini bisognosi di servizi di protezione, di cui 3,5 milioni in Ucraina



2,1 milioni

Bambini in bisogno di supporto per l'istruzione, di cui 1,6 milioni in Ucraina



1,5 milioni

Persone in bisogno di sostegno economico, di cui 1,4 milioni in Ucraina

OBIETTIVI DI INTERVENTO PER L'UCRAINA



Sanità e Nutrizione

- **565.000** donne e bambini da assistere con cure mediche nelle strutture sostenute dall'UNICEF e attraverso le unità mediche mobili sul territorio
- **10.000** bambini e persone che li hanno in cura da assistere con servizi di consultorio sulla nutrizione per la prima infanzia



Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA*

- **825.000** bambini, adolescenti e persone con in cura minori da assistere con sostegno psicosociale e per la salute mentale su base comunitaria
- **393.819** donne, ragazze e ragazzi da assistere con interventi di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere
- **1.805.610** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali da personale addetto alla loro assistenza
- **49.268** bambini da raggiungere con servizi di assistenza per la gestione individuale dei casi più urgenti
- **1.038.047** bambini e adulti da sostenere per la prevenzione dei rischi di mine o altri ordigni esplosivi e/o con interventi di assistenza alle vittime



Istruzione

- **517.530** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare
- **33.100** bambini da assistere con distribuzione di materiale didattico individuale
- **30.300** educatori e membri delle comunità da formare per fornire e supportare un apprendimento di qualità



Acqua e Igiene

- **4.300.000** persone da assistere con accesso acqua sicura da bere e per uso domestico in quantità adeguate
- **150** istituti da sostenere per l'accesso a servizi igienico-sanitari a misura di bambino, inclusivi e appropriati per le differenze di genere
- **1.530.000** persone da raggiungere con forniture e prodotti per l'acqua e l'igiene
- **1.480.000** persone da assistere con servizi di riscaldamento ripristinati o mantenuti funzionanti



Protezione Sociale

- **60.000** famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro erogati dall'UNICEF per diversi bisogni e utilizzi, incluso per la protezione sociale e altri settori essenziali



Interventi intersettoriali (HCT, SBC, RCCE e AAP)**

- **4.000.000** persone inclusi bambini, tutori e membri delle comunità da raggiungere con informazioni tempestive e salvavita su come e dove beneficiare dell'accesso ai servizi essenziali
- **40.000** persone da assistere con informazioni sulle preoccupazioni ed esigenze quotidiane attraverso sistemi di riscontro predefiniti
- **320.000** persone da coinvolgere in iniziative per il cambiamento sociale e comportamentale
- **150.000** adolescenti e giovani da mobilitare per la partecipazione o la guida di iniziative di impegno civico

OBIETTIVI DI INTERVENTO PER I RIFUGIATI



Sanità e Nutrizione

- **20.000** donne e bambini da assistere con cure mediche nelle strutture sostenute dall'UNICEF sul territorio
- **11.120** bambini sotto i 15 anni da vaccinare attraverso servizi sostenuti dall'UNICEF



Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA*

- **231.750** bambini, adolescenti e persone con in cura minori da assistere con sostegno psicosociale e per la salute mentale
- **192.300** donne, ragazze e ragazzi da assistere con interventi di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere
- **427.000** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali da personale addetto alla loro assistenza
- **7.330** bambini soli non accompagnati da sostenere con misure d'assistenza e ricongiungimento familiare
- **72.470** bambini da raggiungere con servizi di assistenza per la gestione individuale dei casi più urgenti
- **136.000** persone da assistere per l'accesso a spazi sicuri, servizi di protezione e supporto



Istruzione

- **337.916** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare, attraverso il sostegno dell'UNICEF al rafforzamento del sistema e dei programmi per l'istruzione
- **21.766** bambini da assistere con distribuzione di materiale didattico individuale
- **44.600** tra bambini e adolescenti da sostenere per l'accesso a programmi di sviluppo delle competenze



Acqua e Igiene

- **6.500** persone da assistere con accesso acqua sicura da bere e per uso domestico in quantità adeguate
- **9.000** persone da sostenere per l'accesso a servizi igienico-sanitari appropriati
- **13.000** persone da raggiungere con forniture idriche e prodotti igienico-sanitari essenziali



Protezione Sociale

- **13.450** famiglie da raggiungere sussidi in denaro erogati dai paesi d'arrivo con il supporto tecnico dell'UNICEF



Interventi intersettoriali (HCT, SBC, RCCE e AAP)**

- **1.447.400** persone da raggiungere con messaggi di prevenzione dei rischi e su come e dove accedere ai servizi essenziali, inclusi quelli di protezione sociale, salute, nutrizione, istruzione
- **145.200** persone da assistere con informazioni sulle preoccupazioni ed esigenze quotidiane attraverso sistemi di riscontro predefiniti
- **5311.400** persone da coinvolgere in iniziative per il cambiamento sociale e comportamentale

*GBVIE (Violenza di Genere nelle Emergenze); PSEA (Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali)

** HCT (Coordinamento umanitario nel paese); SBC (Cambiamento dei comportamenti sociali); SBC (Cambiamento dei comportamenti sociali); RCCE (Coinvolgimento comunitario); AAP (Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite)

EMERGENZA IN UCRAINA

Sviluppi della crisi umanitaria in Ucraina

A quasi 4 anni dalla sua deflagrazione, la guerra in Ucraina continua a devastare la vita di milioni di bambini, con 1,5 milioni esposti alle violenze dei combattimenti su ambo i lati della linea del fronte. Vittime di violenze e distruzioni, traumi, sfollamento e gravi perdite, sono stati di fatto **privati della loro infanzia**: 1 bambino su 5 ha perso un familiare o una persona cara, con una sofferenza che ne sconvolge ogni aspetto della vita. Se l'accesso ai bambini nelle aree occupate rimane del tutto limitato, sulla linea del fronte sono stati costretti a vivere rifugiandosi sottoterra fino a 5.000 ore, l'equivalente di 7 mesi della loro vita, a causa di **attacchi incessanti** soprattutto nelle regioni lungo la linea del fronte, ma anche nelle altre zone e città del paese, Kiev inclusa.

Dall'inizio dell'anno, l'Ucraina ha assistito a un crescendo costante e su base quotidiana di **attacchi missilistici e tramite droni**, direttamente collegato all'aumento delle vittime civili registrato nel corso del 2025, soprattutto nelle aree urbane di Dnipropetrovsk, Kharkiv e Kiev. Le infrastrutture per l'infanzia non sono state risparmiate: nelle regioni in prima linea, bambini e famiglie affrontano rischi quotidiani, con gli attacchi continui che ne danneggiano le case, interrompono servizi essenziali come acqua, gas ed elettricità, provocando profondi traumi quando non il ferimento o la loro stessa uccisione.

Il crescendo di **attacchi sui centri abitati** di diverse regioni del paese e gli **intensi combattimenti** lungo le linee del fronte continuano a provocare numerose **vittime tra civili**: almeno 53.009 le persone uccise o ferite dall'inizio della guerra, in base agli ultimi dati aggiornati al mese di ottobre quali disponibili al 19 novembre 2025: 14.534 gli ucraini uccisi e 38.472 feriti. Tra le vittime, almeno 3.120 bambini, di cui 745 uccisi e 2.375 feriti. Rispetto al 2023, già il terzo anno di guerra era stato ancora più letale, con il numero di vittime tra i bambini aumentato di oltre il 50% nel 2024. Continui anche gli **attacchi al sistema sanitario**: al 20 novembre 2025 l'OMS ha documentato almeno 2.740 attacchi sul sistema sanitario, tra cui 2.269 su ospedali e centri sanitari, 592 su forniture mediche, 508 su mezzi di trasporto, comprese ambulanze in servizio, 342 contro il personale sanitario.

Dal 24 febbraio del 2022, **attacchi mirati sulle infrastrutture energetiche** del paese sono stati causa di interruzioni continue dell'energia elettrica e dei sistemi di riscaldamento, delle reti idriche e igienico-sanitarie, dei servizi essenziali di sanità ed istruzione, di cui hanno sofferto ben 7 milioni di bambini. Dall'inizio del 2025, gli attacchi sulle infrastrutture energetiche si sono andati intensificando: 2,5 miliardi di dollari i danni subiti dal febbraio 2022 solo dai sistemi di riscaldamento urbano, fondamentali per quasi la metà della popolazione ucraina. Già nel corso del 2024 si erano registrate le peggiori interruzioni di corrente dall'inizio della guerra, con l'Ucraina che ha perso 9 gigawatt (GW) dei 36 GW di capacità di produzione di energia prebellica, con un effetto a cascata sui servizi essenziali, per le forniture idriche, i servizi sanitari e per l'istruzione, i sistemi di riscaldamento, le abitazioni e attività produttive. A metà 2024 le infrastrutture energetiche già registravano danni per 2,1 miliardi di dollari, nei primi 2 anni di guerra oltre 1.000 km di condotte del **sistema idrico e igienico-sanitario** sono andate distrutte. A metà 2025, le perdite per il solo settore dell'acqua e igiene sono state stimate in 12,7 miliardi di dollari.

A causa della guerra, i **bambini affrontano rischi maggiori** di malattie, separazione familiare, violenze, traffico di minori e per le mine e gli ordigni inesplosi disseminati sul territorio, con la loro **protezione ed istruzione** gravemente pregiudicate. I **mesi invernali** sono tra i più terribili per i bambini, con migliaia di rifugiati in scantinati freddi e umidi, terrorizzati in famiglie lasciate senza riscaldamento, accesso all'acqua e all'elettricità. Gli attacchi alle infrastrutture non risparmiano gli **edifici scolastici** e per l'istruzione: a fine del 2024, almeno 1.275 scuole risultavano danneggiate e 339 distrutte a causa della guerra, con un totale d'oltre 1.600 colpite, quasi 1,2 milioni i bambini privati della scuola a tempo pieno e in presenza.

Nel paese sconvolto dalla guerra, a causa di violenze e distruzioni i **tassi di povertà monetaria** delle famiglie sono aumentati del 15% in soli 3 anni, colpendo oltre 1/3 della popolazione, mentre i **tassi di povertà materiale** tra i bambini hanno raggiunto il 70%. A quasi 4 anni dallo scoppio della guerra, più di **9,5 milioni di persone restano in fuga**, di cui **3.694.000 sfollate all'interno dell'Ucraina e 5.880.360 rifugiate** nei paesi d'arrivo, di cui 5.331.270 in Europa.



6 marzo, Leopoli. I kit di aiuti d'emergenza UNICEF arrivati in Ucraina attraverso i convogli umanitari



30 marzo 2022, Leopoli. Uno dei punti di supporto dell'UNICEF denominati Spilno, in italiano Insieme.



30 marzo 2022, Leopoli. Le prime 5 ambulanze consegnate dall'UNICEF per ospedali e maternità



22 aprile 2022, Zakarpattia. Uno dei nuovi punti di supporto Spilno, in italiano Insieme, aperti dall'UNICEF



28 aprile 2022. Vaccinazioni contro il COVID-19 sostenute con quelle di routine presso gli Spilno

RISPOSTA ALL'EMERGENZA IN UCRAINA

Presenza, coordinamento e operazioni sul campo

In Ucraina dal 1997, dal 2014 l'UNICEF attua interventi d'emergenza per le violenze nell'Est ed ora in tutto il paese, con personale distaccato e uffici operativi sul campo. Dall'inizio della guerra nel febbraio 2022, la risposta umanitaria dell'UNICEF in Ucraina si è **rapidamente adattata alle realtà sul campo**, intensificando la risposta all'emergenza con immediate forniture salvavita e progressivamente espandendosi per i servizi essenziali nel paese. Gli interventi dell'UNICEF si sono concentrati sull'assistenza ai bambini in prima linea, potenziando la presenza sul campo nelle regioni più colpite dal conflitto, supportando le altre regioni del paese attraverso il sostegno ai servizi essenziali.

Per la risposta all'emergenza, nelle fasi successive lo scoppio del conflitto l'*Ufficio Paese dell'UNICEF Ucraina* ha portato il **personale sul campo a 223 membri**, rispetto ai 91 prima della guerra, operativi da Kiev, Leopoli, Dnipro, Odessa, Poltava, Mykolayiv, Kharkiv ed in altre località strategiche. **Centri logistici di stoccaggio e distribuzione degli aiuti umanitari** sono stati aperti a Leopoli, Kiev, Dnipro e in Polonia a Katowice, come snodo logistico per l'invio di aiuti in Ucraina.

Allo stato attuale, l'UNICEF opera in tutto il paese tramite 110 partenariati strategici con istituzioni, Ong e partner locali, secondo un **approccio geografico differenziato**. Nel sud-est del paese e lungo le linee del fronte, dove accesso e corridoi umanitari sono più ardui per l'intensità del conflitto, l'UNICEF interviene con convogli di aiuti e squadre d'emergenza, posizionando forniture in località strategiche per la distribuzione ai partner locali, cooperando con le amministrazioni comunali, regionali e locali e con i partner della società civile per la risposta sul campo. **Nel centro ed ovest dell'Ucraina**, dove i rischi persistono ma con minori difficoltà d'accesso, l'UNICEF fornisce assistenza tramite le reti locali e i servizi nazionali.

L'UNICEF sostiene **programmi d'emergenza** nei settori Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione dell'Infanzia, Istruzione e Protezione Sociale, dirigendo o co-dirigendo i **Gruppi di coordinamento dei partner di intervento (Cluster Groups)** nei settori Acqua e Igiene, Protezione dell'Infanzia, Istruzione, Sussidi in denaro per la Protezione Sociale, Nutrizione, Salute Materna e Infantile per il settore Sanità diretto dall'OMS. **Supporto multisettoriale** viene fornito con operatori mobili e il **Sistema di Risposta Rapida**, per la consegna di aiuti d'emergenza essenziali nelle zone di conflitto. Come parte di tale sistema di risposta integrata, l'UNICEF partecipa a **convogli umanitari inter-agenzia dell'ONU**, per l'assistenza alle comunità in prima linea: più di 77.000 i bambini e gli adulti con minori raggiunti l'anno passato con forniture salvavita e aiuti di primo soccorso, servizi e prodotti per l'acqua ed igienico-sanitari, attrezzature ed equipaggiamenti essenziali. Missioni cui hanno preso parte **team multidisciplinari UNICEF** formati da assistenti sociali e psicologi, per integrare la distribuzione di forniture con servizi sanitari e di protezione essenziali.

Nei primi 6 mesi del 2025, l'UNICEF ha sostenuto **193 centri di supporto** alla popolazione, tra cui *Spazi a misura di bambino* e spazi protetti, aumentando l'accesso ai servizi sociali e agli interventi di protezione dell'infanzia per oltre 356.000 bambini. Nel 2024, **120 punti di supporto per l'infanzia Spilno (Insieme)**, sono stati sostenuti in diverse regioni del paese, unitamente a squadre di operatori mobili sul campo. Gli interventi sostenuti coprono misure di protezione, salute mentale e supporto psicosociale, istruzione, vaccinazioni, nutrizione e assistenza medica, primo soccorso e registrazione delle famiglie per i sussidi d'emergenza in denaro. Nel corso del 2024, i centri per l'infanzia *Spilno* hanno ricevuto oltre 678.300 visite, di cui 403.000 da parte di bambini. Nel 2023, oltre 2,5 milioni sono state le visite registrate dai 217 centri sostenuti nel corso dell'anno, di cui 1,5 milioni da parte di bambini.

Forniture di aiuti umanitari per l'emergenza

Nei primi 9 mesi del 2025 l'UNICEF ha emesso ordini d'acquisto per la **fornitura di aiuti salvavita** per un valore di oltre 17,9 milioni di dollari. Alla data del 30 settembre, forniture per 26,3 milioni di dollari sono arrivate nel paese, aiuti per 13,7 milioni di dollari sono stati inviati dai centri logistici dell'UNICEF sul campo e 15,2 milioni di dollari consegnati ai partner di intervento direttamente dai fornitori locali per conto dell'UNICEF. Nel corso del 2024, l'UNICEF ha posto ordini d'acquisto per oltre 60 milioni di dollari, scorte per 79 milioni di dollari sono arrivate nel paese, aiuti per 46,7 milioni sono stati inviati dai centri logistici dell'UNICEF e forniture per 55,2 milioni di dollari sono stati consegnati ai partner dai fornitori locali per conto dell'UNICEF. Tra gli aiuti inviati, che si aggiungono ai 140 milioni di scorte umanitarie fornite nel 2023, vaccini, farmaci e attrezzature mediche, ambulanze per gli ospedali pediatrici e i centri perinatali, aiuti nutrizionali, forniture per l'acqua e l'igiene, kit igienico-sanitari, kit educativi, socio-ricreativi e per la prima infanzia, pc e tablet per l'istruzione da remoto, coperte, indumenti e il necessario per l'inverno. Per la necessità di energia



16 maggio 2022, Kremenchuk. Bambini assistiti con l'indispensabile supporto socio-emotivo, per salute mentale e aiuti umanitari nello *Spilno* di Kremenchuk



2 agosto 2022. Giovani madri sensibilizzate negli *Spilno* sull'importanza dell'allattamento al seno, soprattutto nelle emergenze, durante la *Settimana Mondiale per l'Allattamento*



16 agosto 2022. Oltre 45.000 le persone raggiunte tramite convogli UNICEF nella settimana di Ferragosto, con forniture igienico-sanitarie inviate a Slovyansk e Kostyantynivka, nell'Est sconvolto dai combattimenti.



25 ottobre 2022. La consegna di oltre 340 tonnellate di scorte d'emergenza UNICEF per l'assistenza umanitaria nella regione di Poltava



Dicembre 2022 – Le visite mediche effettuate dalle squadre di operatori mobili nei centri sostenuti dall'UNICEF

elettrica nei centri educativi e per l'assistenza alle famiglie, l'UNICEF fornisce inoltre gruppi elettrogeni e sistemi di caldaie modulari, consegnati e installati in tutta l'Ucraina. Considerando i primi **2 anni dall'inizio della guerra**, forniture di aiuti per 234,7 milioni di dollari sono arrivati nei centri logistici dell'UNICEF, 167,3 milioni sono stati inviati dai centri di stoccaggio per la distribuzione sul campo e scorte per 53,5 milioni sono state consegnate direttamente ai partner di intervento dai fornitori locali per conto dell'UNICEF.

In risposta alla **distruzione della diga di Kakhovka**, il 6 giugno 2023, assistenza immediata e forniture essenziali sono state distribuite presso le stazioni ferroviarie e degli autobus di Kherson e nei centri per gli sfollati, con interventi d'emergenza che hanno permesso all'UNICEF di fornire supporto salvavita a oltre 1 milione di persone nei giorni e nelle settimane successive, tra cui acqua potabile, forniture per l'igiene, assistenza sanitaria, supporto psicosociale e sussidi in denaro.

Piani di risposta per l'inverno

Come parte del **piano l'inverno 2025-2026** l'UNICEF ha lanciato un appello mirato di 65 milioni di dollari, fondato su 3 obiettivi e componenti principali di intervento: 1) l'assistenza in denaro 272.000 persone, di cui 122.000 bambini, di famiglie vulnerabili nelle zone più esposte e per bambini con bisogni particolari e di protezione dell'infanzia; 2) il supporto in denaro per 600 strutture scolastiche, che coprono circa 250.000 studenti, per le spese legate all'inverno; 3) la fornitura di attrezzature e il sostegno alle riparazioni d'emergenza per potenziare i sistemi di riscaldamento urbano, per garantire un riscaldamento sostenibile a 1 milione di persone di cui 170.000 bambini.

Per l'inverno 2024-2025, sussidi d'emergenza in denaro sono stati forniti a 215.000 persone, tra cui quasi 105.000 bambini, per soddisfarne i bisogni legati al rigido inverno ucraino: il 62% delle famiglie ha utilizzato i sussidi per l'elettricità, il 43% in vestiti e scarpe invernali per bambini, il 31% per il riscaldamento. La risposta per l'inverno sul piano della protezione dell'infanzia ha raggiunto 45.909 bambini e 3.550 adulti con minori, attraverso la gestione individuale dei casi, inclusa assistenza in denaro e il supporto psicosociale e per la salute mentale. Il 98,7% delle famiglie raggiunte ha riportato come il supporto in denaro abbia permesso loro di acquistare beni essenziali altrimenti inaccessibili, incluso l'abbigliamento invernale. L'UNICEF ha anche distribuito 1.918 batterie d'accumulo energetico ai fornitori di servizi sociali locali, per garantire la fornitura ininterrotta di servizi di protezione per 38.000 bambini, a fronte delle frequenti interruzioni di corrente. Sovvenzioni scolastiche sono state inoltre erogate a 800 scuole, utilizzate per migliorare il riscaldamento e riparare le infrastrutture scolastiche, con 71.230 bambini, tra cui 34.903 ragazze, beneficiari di ambienti di apprendimento migliorati e più sicuri.

Per l'inverno 2023-2024, l'UNICEF ha raggiunto 74.862 bambini di età compresa tra 1 e 14 anni – tra cui 36.452 bambine - con kit di abbigliamento invernale. Ulteriori 15.986 bambini sono stati assistiti tramite sussidi in denaro forniti alle 5.227 famiglie d'appartenenza, per sostenerne le esigenze invernali. L'UNICEF ha distribuito almeno 2.881 capi di abbigliamento invernale per bambini ed inoltre consegnato attrezzature e macchinari essenziali per supportare la riparazione, la manutenzione e la preparazione dei sistemi di approvvigionamento idrico per la stagione invernale, a sostegno di 421.300 persone. Inoltre, attraverso la *Winter Safety Campaign* l'UNICEF ha raggiunto 6.225.543 persone con informazioni su come affrontare le difficoltà causate dalla mancanza d'energia e di riscaldamento nelle abitazioni durante i mesi invernali.

Il **piano per l'inverno sostenuto tra settembre 2022 a marzo 2023** è stato parte centrale dei programmi d'emergenza, supportando oltre 1,5 milioni di persone attraverso la fornitura di 200.000 capi di abbigliamento invernale per bambini, 50.000 coperte, 3.000 caldaie per l'acqua e 6.000 apparecchi di riscaldamento, per mantenere al caldo famiglie nei centri sostenuti per i servizi essenziali. Tra gli aiuti forniti, almeno 47 tende attrezzate con stufe e relativo carburante (pellet). Per mantenere funzionanti i servizi essenziali colpiti dagli attacchi alle infrastrutture energetiche, l'UNICEF ha fornito 800 generatori e 90 caldaie mobili, per provvedere ad acqua da bere e ai sistemi di riscaldamento di strutture mediche, centri per sfollati e di altre infrastrutture essenziali.



2023 – Per la lotta al COVID-19 nel quadro del COVAX, e per il potenziamento della catena del freddo, l'installazione dell'UNICEF di una cella frigorifera ad Uzhorod, Ucraina.



23 febbraio 2023 – Scorte umanitarie e 55 gruppi elettrogeni stoccati dall'UNICEF per i centri sanitari ucraini colpiti dai tagli di energia a causa degli attacchi missilistici alla rete di forniture



30 marzo 2023 – Le caldaie modulari per il riscaldamento delle case e i gruppi elettrogeni forniti dall'UNICEF.



21 aprile 2023 – La riparazione della rete idrica e fognaria di Kherson danneggiata dalla guerra, sostenuta dall'UNICEF



22 maggio 2023 – Un nuovo punto di supporto *Spilno* aperto dall'UNICEF a Saltivka, distretto della regione di Kharkiv pesantemente colpito dagli attacchi.

Interventi e risultati sul campo

Nel corso del 2024, l'UNICEF ha **raggiunto con assistenza umanitaria** oltre 9,8 milioni di persone, tra cui 2,5 milioni di bambini. Dall'inizio del 2025, in coordinamento con le autorità nazionali e i partner d'intervento l'UNICEF ha operato la risposta d'emergenza attraverso programmi e settori integrati di intervento. **Tra i principali risultati** sostenuti nei primi 9 mesi del 2025:

- ✓ 368.862 persone sono state raggiunte con **assistenza medica primaria**.
- ✓ 3.214.117 persone hanno ricevuto **accesso all'acqua potabile**.
- ✓ 327.943 tra bambini, adolescenti e adulti sono stati assistiti per la **salute mentale e con supporto psicosociale**.
- ✓ 264.316 bambini hanno beneficiato di **accesso all'istruzione**, ordinaria, informale e prescolare.
- ✓ 36.199 famiglie hanno ricevuto **sussidi d'emergenza in denaro**, per far fronte alle esigenze primarie.
- ✓ 3.452.625 persone sono state raggiunte con **informazioni vitali** per la prevenzione dei rischi e sull'accesso ai servizi sul territorio.

Di seguito, alcuni tra i **principali interventi per settore d'emergenza** sostenuti dall'UNICEF in Ucraina tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2025.



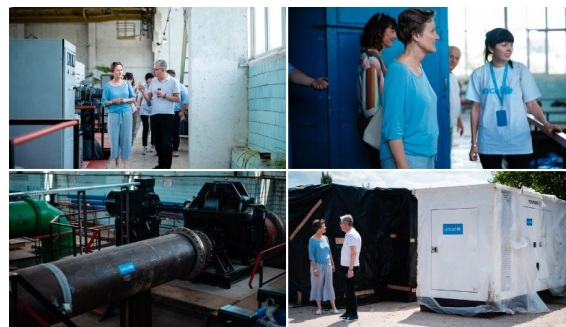
Sanità: dopo oltre 3 anni e mezzo dall'invasione dell'Ucraina, l'OMS ha documentato almeno 2.740 **attacchi al sistema sanitario**: al 20 novembre 2025, almeno 2.269 gli attacchi su ospedali e centri sanitari, 592 sulle scorte di forniture mediche, 508 su mezzi di trasporto, comprese ambulanze in servizio, 342 contro il personale sanitario. Nell'emergenza attuale, oltre 7,8 milioni di persone risultano in bisogno di servizi per l'assistenza medica. I principali ostacoli includono l'inaccessibilità dei servizi, le strutture sanitarie danneggiate o costrette a chiudere, la carenza di personale medico, di forniture e l'insicurezza. Nelle regioni in prima linea, fino al 75% della popolazione riferisce di sentirsi insicura nell'accesso alle cure, quasi la metà cita trasporti e infrastrutture tra i principali ostacoli per l'assistenza.

Supporto per l'accesso all'assistenza medica primaria

Nei primi 9 mesi del 2025, almeno 368.862 tra bambini e adulti hanno beneficiato di **assistenza medica primaria** sostenuta dall'UNICEF. Nell'ambito del **programma di riabilitazione pediatrica**, nel mese di settembre 558 bambini di Chernihiv, Dnipropetrovsk, Mykolayiv, Odessa, Sumy e Zaporizhzhya hanno avuto accesso a servizi di riabilitazione sostenuti da medici specialisti formati dall'UNICEF, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei bambini colpiti da gravi traumi o disabilità di lungo periodo. Nella prima metà dell'anno, kit sanitari d'emergenza, kit ostetrici e per l'assistenza al parto e altri aiuti d'emergenza sono stati distribuiti a beneficio di 225.510 persone in 67 strutture mediche, 76.705 persone hanno beneficiato della riabilitazione dei rifugi in 6 strutture sanitarie, 38.570 persone dell'installazione di caldaie modulari in 3 centri sanitari per l'infanzia. Nel corso del 2024, un totale di 1.138.901 tra bambini e adulti hanno beneficiato di tali interventi: almeno 270 strutture sanitarie hanno beneficiato di **forniture mediche** procurate dall'UNICEF, insieme a 337 generatori elettrici per consentirne un funzionamento ininterrotto durante le interruzioni d'energia. Almeno 40 veicoli sono stati forniti a strutture mediche primarie di 9 regioni, per permettere a infermieri ed operatori sociosanitari di raggiungere le famiglie nelle comunità più remote. Nella regione di Kharkiv, sono stati riabilitati 3 centri sanitari, che insieme servono ogni anno 3.000 bambini e, a settembre, forniture mediche sono state fornite a 7 strutture sanitarie, raggiungendo 10.275 bambini e adulti che li hanno in cura.

Squadre d'emergenza mobili sul territorio per l'assistenza medica di base

Nelle **zone di combattimento e in aree di difficile accesso** di Kharkiv, Sumy Dnipropetrovsk, Donetsk e Zaporizhzhya, l'UNICEF continua a sostenere **squadre di operatori mobili** per fornire di assistenza sociosanitaria di base a bambini e famiglie in condizioni di vulnerabilità: composte da dottori, infermieri e psicologi, gli operatori assicurano assistenza medica primaria, consultorio nutrizionale sull'alimentazione nella prima infanzia e supporto per la salute mentale e psicosociale. Tra gli ultimi interventi sostenuti, a settembre le squadre di operatori mobili hanno fornito assistenza integrata a 309 persone e sessioni di educazione sanitaria a 223 beneficiari. Nei primi 6 mesi dell'anno, 2.244 tra bambini e adulti che li hanno in cura sono stati raggiunti con assistenza da squadre d'emergenza mobili sul territorio supportate dall'UNICEF. Nel corso del 2024, un totale di 6.510 persone hanno beneficiato di servizi sanitari essenziali - tra cui 1.502 ragazze, 1.393 ragazzi, 3.354 donne e 261 uomini - attraverso visite mediche sostenute da squadre di operatori mobili sul territorio.



29 giugno 2023 – Una visita di monitoraggio al sistema idrico di Mykolayiv sostenuto dall'UNICEF.



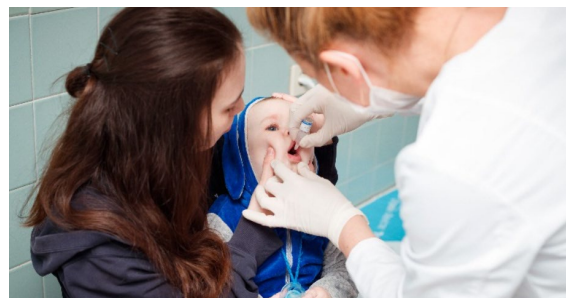
14 luglio 2023 – L'installazione di punti di distribuzione idrica UNICEF in supporto alle popolazioni colpite dalla distruzione della diga di Kakhovka.



24 agosto 2023 – Le 20 ambulanze consegnate dall'UNICEF per altrettanti centri perinatali, equipaggiate per la terapia intensiva neonatale.



4 settembre – I bambini ucraini in classe ad Odessa per il nuovo anno scolastico, dopo 18 mesi di guerra e violenze.



22 settembre 2023 – Nonostante la guerra e grazie alle vaccinazioni OMS ed UNICEF dichiarano chiusa l'epidemia di polio in Ucraina

Programma per visite mediche su base domiciliare

Attraverso il programma per **Visite domiciliari universali**, avviato nel 2023 in 10 regioni e nella capitale Kiev, nei primi 6 mesi del 2025 almeno 3.690 bambini e 5.270 adulti con minori hanno ricevuto supporto per la salute materna e infantile e per servizi essenziali. Tra le ultime attività sostenute a settembre, 1.373 bambini ed adulti hanno ricevuto visite domiciliari per l'assistenza neonatale, di consultorio sulla salute materna e per lo sviluppo della prima infanzia, nel quadro del programma sanitario sulle visite di prevenzione. Nel corso del 2024 l'UNICEF ha raggiunto 29.431 tra bambini e adulti in 15 regioni del paese e nella città di Kiev, con i beneficiari, di cui 5.205 bambine, 5.544 bambini, 11.071 donne e 7.611 uomini, supportati con assistenza medica e servizi di consultorio su allattamento al seno e nutrizione nella prima infanzia, sulle vaccinazioni, le pratiche igienico-sanitarie, la genitorialità positiva, l'identificazione precoce delle disabilità, sostegno psicosociale e per la salute mentale.

Supporto alle vaccinazioni di routine e d'emergenza

Per le **vaccinazioni infantili**, nella prima metà del 2025 l'UNICEF ha fornito 750.000 dosi vaccinali, tra cui 274.000 di vaccino antipolio, 170.000 di vaccino contro la tubercolosi, 115.300 per l'epatite B, 111.000 di vaccino contro la difterite e il tetano, 70.000 dosi di vaccino pentavalente. Nel corso del 2024, l'UNICEF ha consegnato 370.000 dosi di vaccino contro difterite e tetano e 350.000 per difterite, pertosse e tetano (DPT), 340.000 dosi di vaccino antipolio orale contro possibili focolai epidemici, 113.200 dosi per le vaccinazioni di routine contro morbillo, parotite e rosolia e 60.000 dosi di vaccino pentavalente. Nel 2024, 890.900 bambini che avevano saltato le vaccinazioni di routine sono stati raggiunti e adeguatamente vaccinati.

Per il potenziamento della **catena del freddo**, nei primi 6 mesi del 2025 almeno 831 strutture sanitarie sono state dotate di 920 frigoriferi per vaccini e 1.000 dispositivi di raffreddamento, garantendo la conservazione sicura dei vaccini durante le interruzioni di corrente. Una nuova cella frigorifera con un sistema di monitoraggio da remoto della temperatura è stata installata presso il Centro Zaporizhzhya per il controllo delle malattie. Nel corso del 2024, l'UNICEF ha procurato 950 tra frigoriferi, celle frigorifere e borse termiche per vaccini; 8 veicoli frigoriferi per il trasporto dei vaccini nelle aree di prima linea, una cella frigorifera di stoccaggio per il centro regionale di Zaporizhzhya. Nel complesso, nel 2024 l'UNICEF ha procurato 1.395 frigoriferi a 1.020 strutture sanitarie di 23 regioni del paese, che si aggiungono ai quasi 6.600 apparecchi frigo per la conservazione delle scorte forniti nel 2023, congiuntamente a 36 furgoni frigoriferi per il trasporto dei vaccini dalle strutture di stoccaggio ai punti di vaccinazione. Considerando i primi 2 anni di guerra, oltre 2.500 siti vaccinali sono stati potenziati con nuove attrezzature per la catena del freddo.

Nella prima metà del 2025, una campagna di **informazione sulle vaccinazioni di routine** ha raggiunto 3,45 milioni di persone, seguendo quella che nel 2024 ha assistito oltre 7.040.000 persone. Bambini e genitori hanno beneficiato di informazioni sulle vaccinazioni attraverso un numero verde nazionale gestito da Ministero della Sanità ed UNICEF su *Vaccinazioni e Alimentazione infantile* che, istituito nel luglio 2022, è diretto a sostenere la continuità dell'accesso ai servizi sanitari durante la guerra. In un sondaggio *U-report* condotto su 8.725 persone tra i 14 e i 30 anni, il 66% ha dichiarato di ritenere la vaccinazione come *sicura* e il 40% *socialmente responsabile*. Durante il 2024, un totale di 15 squadre di operatori hanno coinvolto in iniziative di informazione e sensibilizzazione almeno 31.448 persone, con l'obiettivo di accrescere la copertura vaccinale.

Nel quadro del **contrasto al COVID-19**, nel 2024 l'UNICEF ha procurato 651.840 dosi di vaccino per il COVID-19 sia per adulti che pediatrico, che si aggiungono alle 203.040 dosi di vaccino fornite nel 2023, insieme a circa 5.200 frigoriferi e congelatori specifici per la conservazione dei vaccini per il COVID-19. Furgoni frigo, contenitori e borse termiche sono stati forniti per il trasporto dei vaccini in oltre 2.500 punti di vaccinazione e per le attività di 800 squadre di operatori mobili sul campo.

Formazione del personale medico ed equipaggiamenti

Nella prima metà del 2025, interventi mirati di **formazione ed equipaggiamento** del personale medico hanno supportato 127 infermieri nel fornire visite a domicilio, 2.415 operatori sanitari sull'utilizzo di scorte e attrezzature per la vaccinazioni, 33 operatori sanitari di prima linea sulla riabilitazione dei servizi pediatrici. Nel 2024, un totale di 647 operatori sanitari sono stati formati sulle visite domiciliari per bambini da 0 a 6 mesi e 550 operatori sanitari per l'assistenza a bambini tra 6 mesi e 3 anni d'età. Un risultato chiave degli interventi di supporto e advocacy con le istituzioni è stato il decreto del dicembre 2024, con cui le visite pediatriche sia domiciliari che nelle strutture mediche sono state formalizzate come parte dei servizi di assistenza sanitaria di base.



1° novembre 2023, Snihurivka, Ucraina. La paura dei continui attacchi aerei ha lasciato Ulyana, 8 anni, di Snihurivka, quasi incapace di parlare. Una delle squadre di operatori mobili sul territorio sostenute dall'UNICEF ha assistito Ulyana con sessioni di consultorio psicosociale individuale e di gruppo, per aiutarla a gestire le sue paure.



Dicembre 2023, Poltavka, Ucraina. Scolari assistiti con zainetti scolastici forniti dall'UNICEF insieme a materiali didattici e forniture scolastiche per l'istruzione.



Gennaio 2024, Leopoli, Ucraina. Dall'inizio dell'anno 9 i centri giovanili aperti nella regione di Leopoli con il sostegno dell'UNICEF e dell'UNHCR, per aiutare i giovani sfollati ad integrarsi nelle loro comunità.



Febbraio 2024, Dnipro, Ucraina. Uno degli *Spazi a misura di bambino Spilno* aperti con il sostegno dell'UNICEF nella stazione ferroviaria principale di Dnipro, per fornire aree giochi, sale per l'allattamento e spazi essenziali funzionali ad aiutare bambini e famiglie a riacquisire un senso di normalità durante la guerra.



Nutrizione: per la prevenzione della malnutrizione, un'attenzione particolare è rivolta alla promozione dell'**allattamento al seno** e alle corrette **pratiche nutrizionali per la prima infanzia**. Nei primi 9 mesi dell'anno, almeno 9.149 persone con bambini sotto i 2 anni sono state assistite con servizi di consultorio sulla **corretta nutrizione nella prima infanzia**, con attività mirate d'assistenza sostenute nelle varie strutture supportate

dall'UNICEF. Nelle **regioni in prima linea**, i genitori di bambini piccoli sono stati raggiunti con attività di consultorio nelle strutture sanitarie, durante visite mediche a domicilio, attraverso squadre mediche di operatori mobili sul territorio e gruppi di supporto tra la famiglie assistite. Interventi che hanno fornito una **guida** pratica e assistenza sull'allattamento al seno, sull'alimentazione complementare all'allattamento e sulla gestione della nutrizione per ridurre i rischi di malnutrizione.

Nel 2024, un totale di 23.175 bambini hanno beneficiato di attività di consultorio sulla nutrizione nella prima infanzia, rivolte alle persone che li hanno in cura. Una campagna nazionale per la corretta nutrizione di bambini e genitori ha coinvolto nella prima metà del 2024 oltre 7.591.000 beneficiari, raggiunti attraverso linee telefoniche d'assistenza e diversi canali e materiali di comunicazione, mentre 1.339 educatori hanno completato un corso online sulle pratiche per una nutrizione sana. Nel 2023, un'analoga campagna aveva informato e sensibilizzato 5.154.000 beneficiari.

Nel quadro del programma di *Visite domiciliari universali progressive* avviato nel 2023 in 10 regioni e nella capitale Kiev, nel mese di settembre 2024 oltre 316.800 persone sono state raggiunte con messaggi di **sensibilizzazione sull'allattamento al seno**. Nel 2023, un totale di 30.026 tra bambini e genitori hanno beneficiato di **servizi di consultorio** sull'allattamento al seno e la nutrizione nella prima infanzia, 439 operatori sono stati formati e 608 coinvolti sulla **promozione dell'allattamento al seno** nei servizi sanitari in cui operano, 31.900 persone sono state raggiunte con informazioni e messaggi di **sensibilizzazione sull'allattamento al seno**. Considerando i primi **2 anni di guerra**, più di mezzo milione di adulti con bambini piccoli hanno beneficiato di servizi di consultorio sull'allattamento al seno e la nutrizione nella prima infanzia, con informazioni veicolate anche attraverso canali di social media e linee telefoniche dedicate, oltre che da operatori sanitari adeguatamente formati.



Acqua e Igiene: a causa di combattimenti, attacchi missilistici e sfollamento di popolazioni, oltre 10 milioni di persone risultano prive di **acqua potabile** e 15 milioni di **servizi igienico-sanitari** di base, tra cui rispettivamente 1,7 milioni e 2,6 milioni di bambini, almeno 2,5 milioni di persone sono sprovviste di servizi di **trattamento delle**

acque reflue. Danni catastrofici per 4,6 miliardi di dollari riguardano principalmente gli impianti di trattamento delle acque reflue (28% dei 4,6 miliardi di dollari), le reti fognarie (21%) e le reti per l'acqua potabile (23%). Le perdite per il settore dell'acqua e l'igiene sono stimate in 12,7 miliardi di dollari, con costi di ricostruzione per 11,3 miliardi di dollari nel prossimo decennio. Nelle condizioni attuali, quasi il 90% delle strutture funziona in sovraccarico, mentre interruzioni di corrente e l'aumento dei costi operativi ostacolano ulteriormente l'erogazione dei servizi. I sistemi di riscaldamento, che servono il 47% della popolazione, registrano danni per 2,5 miliardi di dollari.

L'analisi sostenuta a livello nazionale dall'UNICEF nel 2025 sulla qualità dell'acqua ha rivelato che solo 5 delle 38 città valutate rispettano pienamente gli standard nazionali, con un calo della qualità dell'acqua dal 2021 al 2023 del 10-15% e tassi di non conformità molto più elevati rispetto ai paesi dell'UE. Secondo i risultati preliminari della **Valutazione sui bisogni multisettoriali** condotta a luglio/agosto 2025, nelle zone della regione di Donetsk a 20km dal fronte il 29% delle famiglie ha segnalato una situazione estremamente grave o catastrofica sulla qualità dell'acqua da bere, non potabile e impossibile da potabilizzare. Con l'avvicinarsi della stagione invernale, la regione di Donetsk ha subito un crescendo di attacchi, con 161.000 persone a rischio di perdere l'accesso all'acqua potabile e ai sistemi di riscaldamento. Contestualmente, in aumento risultano gli attacchi alle infrastrutture energetiche e agli impianti di pompaggio, di filtraggio e raccolta dell'acqua. Un contesto di alta criticità, cui si aggiungono le conseguenze della distruzione della diga di Karlivka a Donetsk e della diga di Kakhovka a Kherson, nel giugno 2023, causa di una **crisi umanitaria e ambientale** dagli effetti duraturi.

Risposta umanitaria nel settore Acqua e Igiene

Per l'emergenza in atto, l'**UNICEF guida la risposta del settore Acqua e Igiene** attraverso un **Gruppo di Coordinamento** di 93 partner di intervento che nella prima metà del 2025 hanno raggiunto con assistenza umanitaria 3,2 milioni di persone. Lungo le linee del fronte, dove i combattimenti rimangono intensi e le limitazioni d'accesso e prolungate, l'UNICEF partecipa a convogli umanitari inter-agenzia e supporta con aiuti e assistenza le amministrazioni locali e i gruppi della società civile per attuare al meglio la risposta umanitaria. Nelle zone centrali e occidentali del paese, l'UNICEF utilizza i sistemi nazionali esistenti e coinvolge le autorità locali e la società civile per la fornitura di aiuti e il supporto ai servizi. Nello specifico, nel paese l'UNICEF sostiene il **Servizio di emergenza statale** con attrezzature, serbatoi, compresse di potabilizzazione e impianti di trattamento idrico e, nelle zone in prima linea, **opera attraverso i partner di intervento** per le forniture di acqua, di scorte di coloro e altri prodotti chimici per il trattamento idrico, di cisterne e prodotti per l'acqua, e con forniture igienico-sanitarie.

Supporto per l'accesso ad acqua potabile e ad acqua sicura per uso domestico

Nella risposta alla crisi umanitaria, nei primi 9 mesi del 2025 almeno 3.214.117 persone hanno ricevuto accesso ad **acqua sicura da bere e per il fabbisogno domestico** in almeno 64 comunità colpite, attraverso il ripristino d'emergenza dell'infrastrutture idriche e igienico-sanitarie in 11 regioni del paese. Tra le forniture UNICEF, macchinari e attrezzature cruciali, tra cui tubazioni, raccordi, valvole, pompe, attrezzature di laboratorio, saldatrici, reagenti e prodotti chimici per il trattamento delle acque. Dopo che il 21 luglio la principale stazione di pompaggio e le strutture del laboratorio di Kherson sono stati distrutti dai bombardamenti, l'UNICEF ha consegnato il primo lotto di attrezzature da laboratorio e prodotti chimici per il trattamento di emergenza dell'acqua. A Poltava e Kharkiv, a settembre sono state fornite attrezzature e materiali per le riparazioni, a Dnipropetrovsk 395 tonnellate di coagulante che hanno permesso di mantenere le forniture d'acqua potabile per 700.000 persone. Nel corso del 2024, 5.785.754 persone di cui 958.034 bambini sono stati raggiunti per l'accesso all'acqua



1° maggio 2024, Beryslav, regione di Kherson. Kit per l'acqua e l'igiene consegnati dall'UNICEF attraverso un convoglio inter-agenzia. I kit, distribuiti per le famiglie di 6 villaggi, contengono prodotti essenziali come sapone, assorbenti, spazzolini e dentifricio, per aiutare famiglie e bambini a rimanere in salute.

potabile attraverso diversi interventi, tra cui il supporto tecnico a 114 società di servizi idrici, la riparazione o ripristino delle infrastrutture danneggiate o distrutte, la costruzione di pozzi, la fornitura di attrezzature, cisterne, serbatoi, generatori, impianti per la depurazione dell'acqua, di energia di riserva e di prodotti chimici per il trattamento delle acque.

Trasporto tramite autobotti e distribuzione d'emergenza d'acqua potabile

Tra gli interventi per l'acqua e l'igiene, l'UNICEF sostiene la **distribuzione d'emergenza d'acqua** tramite autobotti dove la guerra impedisce una riparazione esaustiva delle infrastrutture danneggiate. Attraverso tali interventi d'emergenza, nella prima metà del 2025 oltre 13.000 persone sono state raggiunte a Kherson e Donetsk con forniture idriche, 288.000 litri d'acqua sono stati distribuiti a 28.333 persone in diverse aree di conflitto nel solo mese di marzo. Sebbene i bombardamenti continui creino rischi per la sicurezza, il monitoraggio conferma che la distribuzione è comunque facilmente accessibile, con beneficiarie per lo più donne. Nel corso del 2024, un totale di 17.254.000 litri d'acqua sono stati distribuiti tramite autobotti alle regioni di Kherson, Donetsk e Mykolayiv, a beneficio di 120.078 persone, con 127.947 persone raggiunte in totale in 6 regioni considerando anche le forniture di acqua imbottigliata. Un'analisi monitoraggio del novembre 2024 a Kherson ha rilevato che quasi la metà degli intervistati raccoglie scorte d'acqua ogni 2 o 3 giorni grazie alla distribuzione d'emergenza operata tramite autobotti, riportando una dipendenza per l'approvvigionamento idrico dai punti di distribuzione dell'UNICEF.

Forniture d'emergenza di prodotti per l'acqua e l'igiene

Parallelamente alle forniture idriche, nei primi 6 mesi del 2025 almeno 454.563 persone sono state assistite in 15 regioni con **prodotti per l'acqua e l'igiene**, tra cui compresse di potabilizzazione dell'acqua, contenitori per la raccolta delle forniture, kit di prodotti igienico-sanitari, pannolini, forniture essenziali per l'igiene familiare, con i canali di distribuzione che hanno incluso convogli umanitari e il supporto ai centri che ospitano sfollati. Nella prima metà dell'anno, 5.400 famiglie con bambini hanno ricevuto buoni d'acquisto di prodotti per l'igiene. Nel corso del 2024, 2.318.749 persone, tra cui 383.950 bambini, sono stati raggiunti con tali prodotti e interventi per l'acqua e l'igiene. Nel 2024, l'UNICEF ha sperimentato l'erogazione di **sussidi in denaro per prodotti per l'igiene** nelle regioni di Kharkiv e Sumy, consentendo di acquistare autonomamente il necessario per l'igiene sui mercati locali, promuovendo con la disponibilità di prodotti anche un senso di dignità e responsabilità personale. Un totale di 43.460 persone, per lo più di aree in prima linea o di recente sfollamento, sono state raggiunte nel 2024 con tali sussidi d'emergenza.

Supporto a servizi per acqua e igiene nelle strutture d'accoglienza e assistenza

Attraverso il **supporto ai servizi idrici e igienico-sanitari di strutture d'assistenza** quali ospedali, rifugi per sfollati, centri educativi e spazi protetti nei primi 6 mesi del 2025 almeno 10 strutture sono state dotate di servizi idrici e igienico-sanitari a misura di bambino, sensibili alle differenze di genere e inclusive per persone con disabilità, con altre 72 rifornite di kit contenenti prodotti per la pulizia e l'igiene di base. Tra gli ultimi interventi, nel mese di settembre l'UNICEF ha consegnato kit igienico-sanitari a 36 tra strutture sanitarie ed educative e centri per sfollati, contribuendo a mantenere funzionanti i servizi per l'igiene e di prevenzione delle infezioni per 41.559 persone vulnerabili, tra cui bambini, pazienti e persone residenti nei centri sostenuti. Nel corso del 2024, un totale di 204 strutture sono state equipaggiate con servizi idrici e igienico-sanitari, a beneficio di 926.106 persone.



Settembre 2025, regioni di conflitto. Cisterne fornite, installate e allacciate al sistema idrico con il supporto dell'UNICEF, per garantire acqua potabile e servizi igienico-sanitari per i bambini e le famiglie nelle regioni di Chernihiv, Dnipro, Donetsk e Kharkiv

Tra gli interventi sostenuti nel 2024, la riparazione dei servizi igienici e/o il miglioramento dei sistemi d'approvvigionamento idrico in centri sfollati, scuole, strutture sanitarie e altre istituzioni sociali. Nel 2024, **kit con prodotti igienico-sanitari** sono stati forniti alle strutture d'assistenza a beneficio di almeno 114.180 tra bambini e persone che li hanno in cura, con ogni kit che include disinfettanti e prodotti per la pulizia degli ambienti sufficienti per un periodo di almeno 3 mesi. Nel corso del 2024, un'intensa **attività di advocacy con le istituzioni**, presso il parlamento ucraino, l'Ufficio del Difensore Civico e il Ministero della Ricostruzione ha portato a una modifica della legislazione umanitaria, firmata dal presidente il 16 dicembre 2024, che consente un sostegno umanitario diretto ai servizi idrici e ad altre istituzioni essenziali come gli ospedali. Precedentemente, le principali aziende profit, tra cui i servizi idrici e di riscaldamento, nonché i centri sanitari e scolastici essenziali, non potevano ricevere aiuti umanitari diretti, sia finanziari che in natura.

Supporto ai sistemi e servizi di riscaldamento

In risposta all'aumento degli attacchi agli **impianti di riscaldamento**, l'UNICEF supporta i sistemi di riscaldamento municipale con interventi che comprendono la sostituzione delle condutture deteriorate, l'ammodernamento degli impianti delle caldaie, il miglioramento dell'efficienza del trattamento delle acque e l'installazione di nuovi impianti di caldaie. L'UNICEF ha facilitato la creazione di un'**Unità di coordinamento distrettuale per i sistemi di riscaldamento** all'interno del Gruppo di coordinamento di settore Acqua e Igiene, diretta a supportare la valutazione e la definizione delle priorità, e l'allocazione tempestiva di risorse tra i partner di intervento. Nei primi 9 mesi del 2025, almeno 899.732 persone sono state assistite per il **miglioramento o il ripristino dei sistemi di riscaldamento**.

La risposta per l'inverno 2025-2026 è stata avviata con largo anticipo, per garantire la **disponibilità di forniture e attrezzature** prima dell'arrivo delle temperature sotto lo zero. Con l'avvicinarsi dell'inverno, la **riparazione dei sistemi di riscaldamento** è fondamentale per proteggere le popolazioni vulnerabili, con l'UNICEF che sta collaborando con 18 aziende di riscaldamento di 9 regioni in prima linea per riparare e rafforzare i sistemi di riscaldamento per quasi 2 milioni di residenti. Le misure includono la riparazione e l'isolamento delle tubazioni degli impianti di riscaldamento, l'installazione di caldaie modulari mobili e fisse in scuole e ospedali, il ripristino di reti di riscaldamento centralizzate, la fornitura di generatori, pompe di calore e sistemi di



18 agosto 2025, Borodianka. I generatori installati dall'UNICEF nelle caldaie di Borodianka, per garantire che le scuole e gli asili rimangano al caldo durante le interruzioni di corrente. Per consentire ai bambini di continuare ad apprendere durante l'inverno, nonostante la guerra.

trattamento dell'acqua. La consegna e l'installazione a settembre di nuove caldaie a gas e di tubazioni per la centrale termica di Konotop, nella regione di Sumy, dirette a garantire servizi di riscaldamento a circa 80.000 persone, rientrano in tale tipo di interventi, quali previsti dal *Piano UNICEF per la risposta per l'inverno 2025-2026*.

Nel 2024, l'UNICEF ha installato caldaie modulari nelle città di Pysochyn, Solonytsivka e Zmiiv, nella regione di Kharkiv, e 17 impianti di cogenerazione d'elettricità e calore nella città di Kharkiv. Nel corso del 2024, un totale di 616.671 persone, tra cui 102.111 bambini, hanno beneficiato del miglioramento o ripristino dei servizi di riscaldamento, con apparecchiature come caldaie e unità di cogenerazione consegnate a 14 comuni. Insieme ad altri sforzi di riabilitazione, l'UNICEF sostiene 19 comuni per riparare e aggiornare le reti di riscaldamento per l'inverno, per fornire servizi affidabili ad almeno 1,5 milioni di persone, tra cui oltre 255.000 bambini.

Fornitura di sostanze e prodotti per la potabilizzazione dell'acqua

Per salvaguardare la salute pubblica e prevenire malattie trasmesse dall'acqua, l'UNICEF sostiene la fornitura di **prodotti chimici per il trattamento delle acque**, con 395 tonnellate di coagulante fornite a settembre e 600 tonnellate di reagenti forniti solo a marzo. Nel corso del 2024, almeno 1.437.696 persone hanno beneficiato di tali forniture. Nel mese di settembre, oltre 120 tonnellate di prodotti sono stati forniti all'azienda idrica di Kiev, una delle più grandi d'Europa, in risposta alla contaminazione del fiume Desna, conseguenza delle ostilità in corso; 110.000 persone sono state raggiunte grazie alla fornitura di generatori ad alta capacità a 9 società di approvvigionamento idrico. Nei primi mesi del 2024, l'UNICEF ha fornito supporto a 16 aziende idriche di Kherson, Cherkaska, Donetsk, Kirovohradska, Mykolaiv, Odessa, Poltava, Sumska, Vinnytska e Zhytomyrska, con oltre 163 tonnellate di prodotti chimici per il trattamento idrico fornite per il mantenimento degli standard minimi di qualità.

Protezione dell'infanzia: l'emergenza in Ucraina rimane una **crisi di protezione dell'infanzia**, con oltre 3,5 milioni di bambini che in tutto il paese necessitano di una risposta umanitaria mirata. Nelle regioni **lungo la linea del fronte**, la vita d'oltre 1,5 milioni di bambini risulta sconvolta. Nelle zone di combattimento, bambini ed adulti sono direttamente **esposti alle ostilità**, sfollati e costretti ad abbandonare le proprie terre in fuga dalle violenze. In tutto il paese, bambini e famiglie sono vittime **attacchi missilistici** sui centri abitati, sia in aree di combattimento come Dnipro che nella stessa capitale Kiev.

L'uso crescente di armi esplosive nelle aree popolate, incluso nell'Ucraina centrale e occidentale, ha comportato un allarmante **aumento delle gravi violazioni** accertate nel 2024 rispetto al 2023, tra cui l'uccisione e il ferimento di bambini, e degli attacchi a scuole e ospedali. Nei primi 6 mesi del 2025, l'impennata degli **attacchi aerei** ha aumentato i rischi per i bambini anche in termini di **ordigni inesplosi**, data la stima che dal 10 al 30% degli ordigni non esploda all'impatto: gli ultimi dati del 2025 riportano il 23% del territorio ucraino contaminato da mine e residui bellici esplosivi.

Lo **sfollamento della popolazione**, anche a causa di evacuazioni d'emergenza, e gli attacchi su infrastrutture energetiche e servizi essenziali, hanno causato tra le famiglie condizioni di **alti livelli di stress**. Ciò per effetto delle condizioni d'insicurezza e dei **maggiori rischi per la protezione dell'infanzia**, che includono un aumento dei pericoli di gravi violazioni su donne e bambini, di violenza di genere, di separazione familiare, disagio psicologico e di ordigni inesplosi.

I **bambini con bisogni complessi**, quali i bambini con disabilità, nelle comunità in prima linea, in strutture di assistenza, o quelli a rischio o sopravvissuti a violenze, sfruttamento e abusi sono particolarmente vulnerabili. Tutto ciò in un contesto in cui i servizi sociali essenziali continuano a essere sovraccarichi a causa della guerra, in particolare nelle aree più duramente colpite a est, nord e sud, che richiedono il continuo sostegno mirato delle agenzie umanitarie per rispondere alle esigenze dei bambini più vulnerabili dell'Ucraina.

La guerra continua ad avere un profondo **impatto sulla salute mentale e sul benessere psicosociale** dei bambini e degli adulti che li hanno in cura. Un'analisi del 2024 ha evidenziato il grave impatto psicologico sui bambini, con 1/3 degli intervistati che ha riferito che i propri figli mostravano segni di disagio psicosociale. I bambini nelle aree in prima linea sono stati costretti a trascorrere tra le 2.800 e le 4.800 ore al riparo negli scantinati a causa degli allarmi antiaerei: fino a quasi 7 mesi trascorsi a **vivere sottoterra**. Un confinamento prolungato che ha avuto un effetto devastante sulla loro **salute mentale e benessere psicosociale**. I genitori hanno osservato sintomi come irritabilità, tensione e ansia. La metà degli adolescenti riferisce di avere problemi a dormire e uno su 5 sperimenta pensieri intrusivi e ricordi invasivi. I genitori di tutta l'Ucraina citano costantemente la salute mentale dei loro figli tra le loro principali preoccupazioni.

Risposta umanitaria nel settore Protezione dell'Infanzia

Per l'Area di Responsabilità del settore della *Protezione dell'Infanzia*, l'UNICEF guida la **risposta umanitaria** nel quadro di un *Gruppo di Coordinamento* composto da 244 partner di intervento, di cui 196 ONG nazionali, 43 ONG internazionali, 3 organizzazioni ONU e 2 della Croce Rossa. Attraverso tale risposta umanitaria, nel corso del 2025 oltre 940.100 persone sono



Kurachove, 2 aprile 2024. La distribuzione di aiuti UNICEF alle comunità di Kurachove, nelle aree del fronte del Donetsk, duramente colpite da interruzioni costanti di elettricità, gas, acqua e altri servizi di base.



Dnipro e Kirovohrad, 26 marzo 2024. Le attività di educazione ai pericoli delle mine e residui bellici sostenute dall'UNICEF per 2.800 giovani nelle regioni di Dnipro e Kirovohrad. Dirette a sensibilizzare bambini e comunità sui comportamenti essenziali per prevenirne i rischi, sono fondamentali in un paese disseminato di mine ed ordigni esplosivi.

state raggiunte con assistenza: tra i beneficiari, 91.364 bambini e 66.623 adulti con in cura minori che vivono in aree vicino alle linee del fronte. Lungo le linee del fronte, dove i combattimenti rimangono intensi e le limitazioni d'accesso e prolungate, l'UNICEF partecipa a convogli umanitari inter-agenzia e supporta con aiuti e assistenza le amministrazioni locali e i gruppi della società civile per attuare al meglio la risposta umanitaria. Nelle zone centrali e occidentali del paese, l'UNICEF utilizza i sistemi nazionali esistenti e coinvolge le autorità locali e la società civile per la fornitura di aiuti e il supporto ai servizi.

Assistenza per la salute mentale e supporto psicosociale

Attraverso programmi d'assistenza mirati, nei primi 9 mesi del 2025 un totale di 327.943 tra bambini e persone con minori sono stati raggiunti per **la salute mentale e con sostegno psicosociale**, un obiettivo sostenuto anche grazie alla creazione nella prima metà dell'anno di 193 centri di supporto, tra cui *Spazi a misura di bambino* e spazi sicuri, aumentando l'accesso ai servizi sociali e agli interventi di protezione dell'infanzia. A settembre, 15.913 bambini e 25.377 adulti con minori hanno avuto accesso ai servizi per la salute mentale e con sostegno psicosociale, attraverso *Spazi a misura di bambino*, piattaforme online e squadre di operatori mobili sul territorio. Gli interventi prevedono un primo soccorso psicologico dopo gli attacchi aerei, sessioni psicologiche di gruppo e individuali, con le squadre d'emergenza mobili sul campo che visitano gli insediamenti remoti colpiti dal conflitto, fornendo supporto e assistenza. Per sostenere le famiglie sfollate dalle evacuazioni, a settembre è stato allestito un nuovo *Spazio a misura di bambino* presso il centro di transito di Lozova, per l'assistenza a bambini e alle famiglie evacuate dal Donetsk. Presso i centri di transito di Voloske e Pavlohrad a Dnipropetrovsk, i partner di intervento dell'UNICEF insieme al supporto psicosociale forniscono anche consulenza legale e riferimenti complementari.

Nel primo semestre del 2025, la *National Toll-Free Hot Line for Children and Youth* supportata dall'UNICEF ha ricevuto costantemente richieste d'assistenza relative a **disagio emotivo e psicologico**, violenza e abusi, con 68.215 chiamate registrate dall'inizio dell'anno. Nel corso del 2024, almeno 757.807 tra bambini e persone con minori hanno beneficiato di interventi per la salute mentale e di supporto psicosociale, di cui 319.674 bambine, 259.896 bambini, 147.054 donne e 31.183 uomini. L'UNICEF supporta bambini ed adulti che li hanno in cura attraverso interventi di primo soccorso psicologico, risorse per i genitori su come sostenere sé stessi e i propri figli, sessioni di supporto psicosociale negli *Spazi a misura di bambino*, attività di consultorio individuale e di gruppo svolte in presenza, online o per via telefonica, assistenza diretta attraverso squadre mediche mobili sul territorio e visite a domicilio. Nel corso del 2024, 38.130 bambini e 19.466 adulti hanno beneficiato di modalità di **assistenza a distanza**, mentre campagne digitali di **sensibilizzazione sulla salute mentale** e per la protezione dei bambini hanno registrato oltre 1 milione di visualizzazioni.

Formazione degli operatori locali per l'assistenza sul campo

L'assistenza fornita dall'UNICEF include la **formazione degli operatori sociosanitari**, la mobilitazione e il coinvolgimento dei giovani, le attività di supporto psicosociale sostenute nei centri d'istruzione informale e nelle scuole. Per migliorare la qualità della risposta per la salute mentale e il supporto psicosociale, nel mese di settembre l'UNICEF ha sostenuto corsi di formazione sul *Primo soccorso psicologico* per 167 specialisti, di *Assistenza psicologica a bambini vittime di violenza sessuale* per 26 partecipanti e su come *Costruire una prospettiva positiva negli adolescenti* per 40 partecipanti, con 730 adolescenti che hanno ricevuto accesso a supporto psicosociale di gruppo a Odessa e Mykolaiv. Sempre nel mese di settembre, inoltre, l'UNICEF ha sostenuto 6 webinar per assistenti sociali, psicologi e altri operatori di prima linea, dotandoli di strumenti pratici per la gestione dei casi d'emergenza ed altre vulnerabilità dei minori, con 264 partecipanti che hanno migliorato la loro capacità di identificare e sostenere i bambini e le famiglie che vivono negli insediamenti in prima linea direttamente colpiti dal conflitto.

Tra i vari interventi di formazione e supporto sostenuti in Ucraina, nel corso del 2024 l'UNICEF ha formato 200 operatori sanitari sui protocolli dell'OMS sulla salute mentale e 7.323 in collaborazione con la *Società Europea di Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza*, insieme a 1.485 tra pubblici ministeri, giudici, agenti di polizia, psicologi, assistenti sociali, avvocati e altri professionisti per servizi a misura di bambino. L'UNICEF continua a lavorare a stretto contatto con il governo ucraino per attuare la **riforma dei servizi sociali Better Care**, con 36 squadre di intervento rapido selezionate nei primi 2 mesi del 2024 per una formazione completa, diretta a sostenere al meglio i bambini con disabilità e ritardi nello sviluppo o a rischio.

Supporto individuale e squadre d'emergenza mobili sul territorio

L'UNICEF e i partner di intervento operano per identificare, documentare e dare assistenza individuale ai **bambini in condizioni di particolare bisogno**, supportati da squadre di operatori sul campo o accuditi con assistenza su base familiare. Per la salute mentale, l'attenzione prioritaria è per le zone direttamente colpite dal conflitto, ad esempio attraverso l'attivazione di **squadre di operatori mobili** dopo gli attacchi missilistici, e sui sistemi di resilienza della popolazione, tramite servizi che includono consultazioni di gruppo e individuali con psicologi professionisti, assistenza telefonica o da remoto.

Con gli attacchi aerei che continuano a colpire aree densamente popolate, le squadre di emergenza hanno fornito una gestione personalizzata dei casi e un primo soccorso psicologico, registrando anche le famiglie con bambini per l'assistenza in denaro. Nei primi 9 mesi dell'anno, 39.858 minori hanno beneficiato di **supporto individuale**, di cui 19.678 bambine e 20.203 bambini, compresi bambini evacuati dalle aree in prima linea, bambini con disabilità e a rischio di violenza, attraverso squadre di operatori mobili sul campo, centri a misura di



Settembre 2024, Sumy. Le attività di sostegno psicosociale e per la salute mentale fornite dagli operatori mobili sul territorio dopo gli attacchi missilistici.



Giugno 2025, Ucraina. Le squadre supportate dall'UNICEF nell'assistenza ai bambini traumatizzati dagli attacchi aerei nelle varie regioni del paese.

bambino e il supporto ai servizi sociali. Il supporto ha compreso il primo soccorso psicologico, la gestione dei singoli casi, la protezione di emergenza, l'assistenza in denaro e il rinvio a servizi specialistici, interventi con cui sono stati raggiunti 63.177 minori, tra cui 31.278 tra bambine e ragazze, nel corso del 2024.

Tra gli ultimi interventi sostenuti nel corso del 2025, nel mese di settembre 5.708 bambini sono stati registrati per la gestione individuale dei casi di protezione dell'infanzia, per soddisfare le esigenze individuali di bambini particolarmente vulnerabili. Attraverso la gestione di casi individuali, inoltre, nella prima metà del 2025 almeno 1.818 **bambini con disabilità** sono stati assistiti con misure mirate e attraverso 2.145 visite domiciliari.

Prevenzione e risposta ai rischi di violenza di genere

Contro le **violenze di genere**, nei primi 9 mesi del 2025 almeno 286.777 tra donne e bambini sono stati raggiunti con assistenza, beneficiando di interventi di prevenzione, risposta e mitigazione del rischio di violenza di genere. Tra gli ultimi interventi sostenuti, nel mese di settembre l'UNICEF ha supportato 20.897 persone contro i rischi di violenza di genere, di cui 7.471 ragazze, 5.638 ragazzi e 7.792 donne. Attraverso spazi protetti e squadre di operatori mobili supportate dall'UNICEF, 835 donne, 265 ragazze e 147 ragazzi hanno partecipato ad attività di sensibilizzazione sulla violenza di genere e sull'accesso a meccanismi di supporto su base comunitaria, 47 organizzazioni femminili hanno continuato a promuovere la consapevolezza sulla violenza di genere e delle reti di supporto, attraverso una combinazione di attività educative e ricreative svolte in supporto di 466 ragazze.

Nel corso del 2024, un totale di 627.680 tra donne e bambini – di cui 293.620 donne e 333.956 bambine e bambini, inclusi 5.656 bambini con disabilità - sono stati assistiti attraverso la gestione dei casi di violenza, servizi di supporto legale e il rinvio ad assistenza specialistica. Nel 2024, i servizi sono stati forniti attraverso 7 spazi protetti, 13 circoli femminili e 10 squadre di operatori mobili sul territorio. Nei primi 9 mesi del 2025, inoltre, un totale di 1.480.280 persone sono state dotate di canali per riportare **casi di abusi sessuali** da parte del personale addetto alla loro assistenza, misure di cui nel 2024 hanno beneficiato 1.225.836 persone.

Assistenza contro i rischi di mine ed ordigni esplosivi

L'UNICEF ha avviato in Ucraina un programma completo sui **rischi di ordigni esplosivi** (EORE), che comprende attività sul campo e digitali, nonché il rafforzamento delle capacità degli attori governativi nell'azione contro le mine. Tra gennaio e fine settembre 2025, almeno 1.480.280 persone hanno beneficiato di **campagne di informazione ed educazione** sui rischi degli ordigni esplosivi, tra cui 933.289 bambini con attività di prevenzione nella prima metà dell'anno. La campagna di sensibilizzazione sostenuta durante l'estate sui rischi di mine, incendi e per l'accesso all'acqua si è conclusa a settembre, raggiungendo 800.000 persone offline, con annunci su treni, metropolitane e altri spazi pubblici, mentre 1.630.613 persone sono state informate attraverso i *social media*. Attraverso la **campagna educativa Come agire in situazioni di emergenza**, nei primi 6 mesi del 2025 almeno 809.686 tra bambini, genitori e adulti con minori sono stati sensibilizzati sulle competenze essenziali per rispondere a incendi, minacce chimiche, esposizione a radiazioni e rischi legati alla guerra. Attraverso analoghi interventi nel 2024 l'UNICEF ha raggiunto 13.253.900 beneficiari: un totale di 1.576.302 tra bambini, giovani e adulti sono stati assistiti con **attività di prevenzione** sui rischi di mine ed ordigni esplosivi, tra cui 1.080.012 bambini e 200.325 adulti raggiunti da squadre di operatori mobili, supportate queste con formazione e materiali sviluppati dall'UNICEF.

Insegnanti, operatori dei servizi di emergenza statali e di polizia sono i principali destinatari dei **corsi di formazione** EORE, per un'adeguata assistenza a famiglie e bambini. Nel mese di settembre, l'UNICEF ha formato 205 partecipanti del *Servizio di Emergenza Statale* e del *Dipartimento di Prevenzione Minorile della Polizia* su scenari di rischio, per lezioni e metodologie didattiche interattive su temi chiave per la sicurezza, nonché approcci per supportare i bambini sotto il profilo psico-emotivo, con classi che solo a settembre hanno coinvolto 11.924 bambini in 9 regioni del paese.

Nel corso del 2024, un totale di 13.110 partecipanti, tra cui 9.091 educatori e 5.513 operatori di primo soccorso, sono stati formati sui messaggi di comunicazione dei rischi, mentre le sessioni interattive hanno coinvolto almeno 76.368 bambini. Nell'ambito dell'**assistenza alle vittime**, nel 2024 almeno 575 bambini colpiti da armi esplosive hanno ricevuto servizi sanitari, protezione e riabilitazione, assistenza per i bisogni di base, compresi aiuti materiali come abbigliamento e prodotti per l'igiene, nonché trasporto, assistenza in denaro e rinvio a servizi specialistici.

Bambini di ritorno o evacuati dagli istituti residenziali

La gestione dei casi individuali si estende anche ai **bambini evacuati o tornati dagli istituti residenziali** alle loro famiglie biologiche, per i minori sotto tutela o a rischio di abbandono, per cui l'UNICEF fornisce una gestione specialistica, con le famiglie assistite con visite di monitoraggio, valutazioni individualizzate, fornitura di aiuti e assistenza per l'accesso ai servizi. Nella prima metà del 2025, un totale di 198 bambini tornati in Ucraina dai territori occupati o dalla Russia hanno ricevuto **sostegno d'emergenza per il reinserimento** e 191 minori rientrati da Turchia, Spagna e Austria hanno ricevuto accesso ai servizi per il ricongiungimento con le famiglie o per il collocamento in forme di assistenza su base familiare e comunitaria. Supporto tecnico e formazione sono stati inoltre assicurati al governo ucraino per missioni sulla protezione dei **minori evacuati da istituti residenziali nei paesi d'arrivo**, incluso in Italia.

Nel corso del 2024, l'UNICEF ha continuato a rafforzare le capacità del **Sistema dei Servizi Sociali** nazionale di cooperare con gli Stati che ospitano bambini ucraini, facilitando le discussioni bilaterali con diversi governi europei, tra cui l'Italia, ai sensi della Convenzione dell'Aia del 1996 sulla Protezione dell'Infanzia. Nel 2024, con il sostegno dell'UNICEF un totale di 1.240 bambini evacuati all'estero hanno beneficiato di missioni di monitoraggio delle loro condizioni, sostenute in Italia, Polonia, Romania, Svizzera e Turchia. In Ucraina, nel 2024 un totale di 10.652 famiglie **con bambini in istituti residenziali o vulnerabili** – tra cui bambini con disabilità, nuclei familiari che nella guerra hanno perso un



Kharkiv, 26 maggio 2024. L'UNICEF continua a sostenere i bambini e le famiglie colpite dal crescendo delle ostilità. In collaborazione con le autorità regionali di Kharkiv, l'UNICEF ha sostenuto l'evacuazione delle famiglie curando la gestione dei casi individuali, la registrazione per i sussidi in denaro, il coordinamento del trasporto e le forniture di emergenza

sulla Protezione dell'Infanzia. Nel 2024, con il sostegno dell'UNICEF un totale di 1.240 bambini evacuati all'estero hanno beneficiato di missioni di monitoraggio delle loro condizioni, sostenute in Italia, Polonia, Romania, Svizzera e Turchia. In Ucraina, nel 2024 un totale di 10.652 famiglie **con bambini in istituti residenziali o vulnerabili** – tra cui bambini con disabilità, nuclei familiari che nella guerra hanno perso un

capofamiglia e bambini sopravvissuti a gravi violazioni – sono state identificate per ricevere **sostegno in denaro**, nel quadro dei piani di supporto per l'inverno.

L'assistenza su base familiare si estende al collocamento in **famiglie di supporto** di bambini bisognosi di cure e protezione, compresi i minori sfollati, evacuati nel paese o all'estero, separati dai genitori e non accompagnati da adulti, e quelli dismessi dagli istituti residenziali dopo lo scoppio della guerra nel 2022. Grazie al sostegno dell'UNICEF, nel 2024 sono state create e rafforzate 447 famiglie di supporto per bambini bisognosi, a beneficio di 867 minori separati dalle proprie famiglie. Parallelamente, 1.766 persone appartenenti a 1.109 famiglie sono state **formate sull'assistenza familiare** (tutela, affidamento, case per bambini di tipo familiare, adozione) e 333 come candidati per il patronato per l'infanzia. Nella prima metà del 2024 è stata aperta una linea telefonica diretta supportata dall'UNICEF per le persone disposte a diventare genitori affidatari. Per promuovere l'utilizzo della linea telefonica e la forme di assistenza, nel 2024 una campagna di sensibilizzazione ha raggiunto 468.274 persone, con il servizio telefonico che ha ricevuto 1.468 chiamate, con 319 persone registrate come potenziali candidati per l'affidamento familiare. Nel 2024, un totale di 10.652 famiglie **con bambini in istituti residenziali o vulnerabili** – tra cui bambini con disabilità, nuclei familiari che nella guerra hanno perso un capofamiglia e bambini sopravvissuti a gravi violazioni – sono state identificate per ricevere **sostegno in denaro**, nel quadro dei piani di supporto per l'inverno.

Piani di preparazione e protezione dall'inverno

Parte degli interventi d'emergenza del settore *Protezione dell'Infanzia* riguardano i **piani di protezione dall'inverno**, per programmare l'assistenza a bambini e operatori sanitari per la fornitura per i mesi invernali di coperte e indumenti, stufe, generi di primo soccorso e altre forniture per la protezione dei bambini. Nel mese di settembre, nelle aree presso la linea del fronte l'UNICEF ha fornito assistenza in denaro per l'inverno a 21.465 famiglie, coprendo 71.058 persone, tra cui 30.785 bambini, distribuendo in totale oltre 10 milioni di dollari. Nella prima metà dell'anno, la risposta di protezione dell'infanzia per l'inverno ha raggiunto 45.909 bambini e 3.550 adulti con in cura minori, attraverso un approccio di gestione individuale dei casi, che include assistenza in denaro e per la salute mentale e psicosociale. Attenzione prioritaria è stata rivolta ai bambini nelle regioni in prima linea, ai bambini in cure alternative alla famiglia, ai bambini con disabilità, a coloro che vivono in circostanze particolarmente difficili e ai bambini sfollati.

Istruzione: le molteplici conseguenze causate prima dalla pandemia di COVID-19 e poi su vasta scala dalla guerra continuano ad avere un grave impatto sull'apprendimento e lo sviluppo delle competenze dei bambini ucraini, con oltre 1,6 milioni che hanno bisogno di aiuto per l'istruzione. La chiusura delle scuole, la mancanza di rifugi con

spazi scolastici adeguati e l'accesso limitato a dispositivi digitali e alla connessione per le attività da remoto hanno portato a pesanti perdite di apprendimento e competenze, di opportunità di socializzazione e a problemi di salute mentale.

Nel **quarto anno scolastico di guerra**, i bambini sono tornati a studiare in un contesto di numerose difficoltà: nel precedente anno accademico, 1/3 degli studenti non ha potuto frequentare regolarmente le lezioni in presenza, l'11% ha potuto studiare online, dal febbraio del 2022 il 10% delle strutture scolastiche è stato danneggiato o distrutto. Dopo i primi 3 anni di guerra, almeno **1.275 scuole risultavano danneggiate e 339 distrutte**, con un totale d'oltre 1.600 colpite. Nonostante gli sforzi del governo ucraino, dell'UNICEF e dei partner di intervento abbiano consentito la riparazione di 728 scuole, a dicembre 2024 solo l'82% delle scuole materne e il 73% delle scuole ordinarie potevano operare in sicurezza all'interno di rifugi appropriati, con quelle prive di accesso a rifugi costrette a operare solo online e da remoto.

In tali condizioni, un bambino su 3 in età scolare accede ancora all'istruzione solo parzialmente in presenza esclusivamente o solo online, con le modalità che cambiano decisamente in base alle regioni colpite dalla guerra: l'87% delle 612 scuole secondarie a Kharkiv opera completamente online mentre appena il 3% delle 537 scuole vi è costretto a Sumy. A fine 2024 oltre 493.000 bambini, il 40% del totale, ha avuto accesso all'istruzione attraverso modalità miste, da remoto o in presenza. A metà 2025, dei 740.907 bambini iscritti alla scuola dell'infanzia 584.474 avevano la possibilità di frequentarla in presenza, 80.433 risultavano costretti ad attività online e circa 76.000 a seguirla in modalità mista. Una mancanza di attività in presenza che contribuisce direttamente a che molti dei bambini più piccoli sperimentino una minore resilienza allo stress, una riduzione delle abilità sociali ed emotive ed una bassa autostima.

Il 1° settembre in Ucraina ha preso il via il quarto anno scolastico dall'inizio della guerra, con **4,6 milioni di bambini che hanno ripreso gli studi**. Le modalità di scolarizzazione continuano ad essere determinate dalle condizioni di sicurezza locali: nelle regioni in prima linea, 347.941 bambini possono frequentare la scuola in presenza, 405.718 in modalità mista e 280.459 da remoto. Se oggi il 90% delle scuole è stato dotato di una qualche forma di rifugio antiaereo, consentendo a più bambini di tornare in classe in uno stato di relativa sicurezza, molti bambini sono costretti a studiare nei seminterrati, nelle stazioni della metropolitana o solo online.

Risposta umanitaria nel settore Istruzione

Per il settore Istruzione, l'**UNICEF guida la risposta umanitaria** nel quadro di un *Gruppo di Coordinamento* composto da 117 partner di intervento, di cui 89 ONG nazionali e 27 ONG internazionali, che nel corso del 2025 hanno sostenuto 390.108 bambini e 12.340 insegnanti. Lungo le linee del fronte, dove i combattimenti rimangono intensi e le limitazioni d'accesso e prolungate, l'UNICEF partecipa a convogli umanitari inter-agenzia e supporta con aiuti e assistenza le amministrazioni locali e i gruppi della società civile per attuare al meglio la risposta umanitaria. Nelle zone centrali e occidentali del paese, l'UNICEF utilizza i sistemi nazionali esistenti e coinvolge le autorità locali e la società civile per la fornitura di aiuti e il supporto ai servizi.

Accesso all'istruzione ordinaria e informale

Nei primi 9 mesi del 2025, un totale di 264.316 bambini, di cui 133.325 bambine, sono stati raggiunti con **istruzione**



Kharkiv, 2024. Le attività scolastiche sostenute dall'UNICEF in una scuola organizzata, allestita e supportata sotto la metropolitana di Kharkiv.

© UNICEF/Pashkina

ordinaria o informale, inclusa prescolare, attività di cui nel 2024 hanno beneficiato almeno 481.484 bambini, di cui 207.219 bambine. Contestualmente, l'UNICEF sostiene **corsi di recupero** per i bambini la cui istruzione è stata interrotta, fornendo materiali per i centri e formazione per gli insegnanti, per porre rimedio alle perdite di apprendimento degli studenti. Con l'inizio dell'anno accademico 2025-2026, nelle regioni in prima linea 114 *Centri di supporto per l'istruzione* (SLSC) e 39 *Centri di apprendimento digitale* (DLC) hanno raggiunto 89.944 studenti con corsi di recupero, di istruzione informale e di supporto socio-emotivo, aiutandoli a rimanere coinvolti nell'istruzione e a costruire abilità di resilienza. Nei primi 6 mesi del 2025, l'UNICEF ha istituito 123 *Centri di supporto per l'istruzione* per fornire corsi di recupero e sostegno scolastico mirato, con un totale di 79.336 bambini raggiunti con istruzione informale. Inoltre, attività di **educazione alle abilità di vita, di apprendimento emotivo e supporto psicosociale** sono state sostenute nel quadro delle sessioni didattiche ed educative, con programmi che hanno raggiunto almeno 11.791 giovani solo nel primo trimestre del 2025. Nel corso del 2024, un totale di 123.014 bambini, di cui 61.507 bambine, hanno beneficiato di tali **programmi per l'istruzione e la resilienza**, sostenuti attraverso 410 centri di supporto all'apprendimento, rivolti ai bambini vulnerabili a rischio di abbandono scolastico.

Formazione del personale insegnante

Per rafforzare la **qualità dell'istruzione**, a settembre 2025 sono stati istituiti a Kryvyi Rih e Zaporizhzhya istituti incentrati sulla **formazione degli insegnanti**, coinvolgendo 559 educatori nello sviluppo professionale su temi quali la sicurezza degli ambienti di apprendimento e il supporto psicosociale, per dotare gli insegnanti di strumenti volti a supportare al meglio i loro alunni. Nei primi 9 mesi del 2025, oltre 5.500 tra insegnanti, personale scolastico ed educativo sono stati formati per fornire un apprendimento di qualità, attività di cui hanno beneficiato 58.113 educatori nel corso del 2024, tra cui 54.641 donne. Nel 2024, altri 1.140.000 bambini hanno beneficiato di attività di recupero grazie alla formazione di 29.891 insegnanti, di cui 28.396 donne, diretta a poter valutare la perdita di apprendimento ed implementare le necessarie contromisure. Per migliorare il coordinamento, l'UNICEF, il Ministero dell'Istruzione e i partner di intervento hanno sviluppato linee guida per programmi di recupero, identificando i gruppi vulnerabili e definendo le componenti fondamentali dei corsi.

Aiuti scolastici e per la continuità dell'apprendimento

Per garantire la **continuità dell'apprendimento**, **kit didattici e socio-ricreativi** vengono forniti per bambini impossibilitati a frequentare la scuola, per quelli sfollati nei centri di raccolta, negli ospedali e attraverso i punti per l'infanzia *Spilno*. Parallelamente, le scuole vengono equipaggiate con attrezzature scolastiche e materiale educativo per le attività in presenza, distribuendo anche tablet e pc portatili per la **didattica a distanza**, sostenuta anche attraverso la piattaforma digitale *All-Ukrainian School Online*.

Per sostenere la continuità dell'istruzione durante le interruzioni di corrente, nel mese di settembre l'UNICEF ha distribuito diversi tipi di **aiuti per l'apprendimento**, tra cui 2.492 kit per lo studio a casa ai bambini dei distretti di Nikopolskyi e Novomoskovskyi, nella regione di Dnipropetrovsk, dotandoli di materiale scolastico essenziale per supportarne l'apprendimento misto. Contestualmente, nella prima metà del 2025 almeno 13.816 bambini hanno ricevuto aiuti per l'apprendimento, tra cui kit *Scuole in scatola* per l'istruzione in contesti d'emergenza, kit socio-ricreativi e kit per l'educazione nella prima infanzia, misure di cui hanno beneficiato nel corso del 2024 un totale di 253.303 bambini, tra cui 113.986 bambine.

Nel 2024, 1.009.587 bambini, tra cui 494.698 bambine, hanno utilizzato la piattaforma *All-Ukrainian School Online* per accedere a contenuti di apprendimento digitale e, nel corso dell'anno, l'UNICEF ha fornito dispositivi per l'apprendimento digitale a 38.902 studenti delle scuole primarie e secondarie, formando 13.218 insegnanti sulla tecnologia per l'insegnamento a distanza, per un apprendimento online più interattivo e coinvolgente. È stato inoltre fornito un supporto complementare per espandere e gestire la piattaforma *All-Ukrainian School Online*, a cui hanno avuto accesso 185.344 studenti nella prima metà del 2024.

Riparazione e ripristino delle scuole danneggiate

Per il **ripristino delle scuole danneggiate** e preparare le strutture educative per l'inverno, nel corso del 2025 l'UNICEF ha procurato fondi di supporto diretti a 800 scuole che ospitano 490.600 bambini, per supportarne la resilienza durante i mesi più freddi. I fondi sono diretti a sostenere **interventi per il riscaldamento**, l'isolamento termico e la sostituzione di finestre e porte; l'approvvigionamento di generatori di elettricità e calore, la riparazione delle infrastrutture essenziali per acqua, elettricità, ventilazione e fognature. Nel mese di settembre, l'UNICEF ha fornito a 8 scuole di Kherson riaperte di recente **attrezzature scolastiche per equipaggiarne i rifugi**, insieme a zaini con materiale di cancelleria per 1.164 studenti. Sempre a settembre, 2 centri di accoglienza nelle città di Zaporizhzhya e Novy Buh a Mykolayiv sono stati riabilitati per sostenere il ritorno all'apprendimento in presenza di 1.315 studenti. A seguito di un attacco missilistico che ha danneggiato 6 istituti educativi a Kryvyi Rih, l'UNICEF ha riparato gli ambienti della palestra e 3 asili, un intervento che ha permesso a 1.159 bambini di tornare nelle loro aule e continuare a studiare.

Considerando i primi 6 mesi del 2025, l'UNICEF ha **riabilitato 16 rifugi scolastici** (11 nella regione di Zaporizhzhya, 4 a Dnipropetrovsk e 1 a Sumy) con altre 42 strutture educative per cui è stata avviata la riparazione. Interventi che nel corso del 2024 hanno raggiunto 66 asili e 7 scuole, inclusa la scuola allestita sotto la Metro della città di Kharkiv, l'unico luogo sicuro per l'istruzione in presenza. Nel 2024, almeno 4 scuole di Odessa hanno ricevuto **pellicole di contenimento** dei vetri delle finestre contro le esplosioni, mentre 86 scuole nella regione hanno ricevuto supporto nella forma di **kit scolastici e di primo soccorso** da utilizzare nei rifugi, a beneficio di 417.000 bambini, di cui 204.330 femmine: tra le attrezzature ricevute, anche **generatori di corrente**, per assicurare che i rifugi scolastici dispongano di un'alimentazione affidabile e mantenere le attività d'istruzione e la sicurezza durante le interruzioni di corrente invernali. Separatamente, nel 2024 un totale di 438 tra scuole e asili hanno ricevuto **mobilio e attrezzature scolastiche** per i loro rifugi, per garantire a 151.200 studenti, di cui 75.600 ragazze, un ambiente sicuro e a misura di bambino.



Kherson, 1° settembre 2025. Studenti delle scuole primarie iniziano il nuovo anno scolastico in presenza a Kherson ©UNICEF/2025

Programmi per l'Educazione nella prima infanzia

Per i bambini in età prescolare, dove si gettano **le basi per l'apprendimento e lo sviluppo**, l'interruzione delle attività è particolarmente grave. A causa della guerra, molti non hanno mai frequentato la scuola materna e nelle regioni in prima linea l'83% dei bambini piccoli mostra segni di disagio emotivo e ritardi nello sviluppo. Il gioco strutturato, l'interazione e l'apprendimento offerti dalle scuole materne sono essenziali per lo sviluppo della prima infanzia e il percorso educativo del bambino fino all'età adulta. Per l'**Educazione nella prima infanzia**, l'UNICEF sostiene programmi d'emergenza per bambini di 3-6 anni con lezioni tenute 2 volte a settimana in spazi comunitari, dotati di rifugi sicuri e adatti alle attività educative e al supporto socio-emotivo nella prima infanzia. Al mese di settembre, l'UNICEF ha sostenuto il lancio di 4 nuovi centri di supporto prescolare a Mykolaiv e Odessa, fornendo nel primo mese di attività servizi di educazione per la prima infanzia a 70 bambini in età prescolare.

Per **sviluppare le capacità del personale** che lavora in questi centri, l'UNICEF ha formato 50 specialisti e membri dei partner di intervento sui programmi di *Sviluppo della prima infanzia* (ECD), *Salute mentale e supporto psicosociale* (MHPSS) e strategie pratiche per fornire servizi prescolari flessibili e inclusivi. Per il **coinvolgimento e l'impegno dei gruppi di genitori ed educatori**, per rafforzarne il ruolo nell'apprendimento del bambino nella prima infanzia, l'UNICEF ha sostenuto sessioni sulla genitorialità a Odessa, Zaporizhzhya, Kharkiv, Mykolayiv e Kherson per 3.107 adulti e 557 bambini. **Materiali mirati** sono stati inoltre diffusi attraverso il programma **Asilo online Numo** e la sua piattaforma digitale (App mobile, sito web, chatbot e canale Viber per gli insegnanti), raggiungendo 31.101 tra genitori, educatori ed adulti con bambini piccoli, principalmente appartenenti da comunità in prima linea.

Nei primi 6 mesi del 2025 un totale di 24.452 bambini sono stati raggiunti con **attività per lo sviluppo e l'educazione nella prima infanzia** in 276 scuole materne, programmi di cui hanno beneficiato 15.561 bambini nel corso del 2024, anno in cui altri 22.150 bambini sono stati beneficiari indiretti della formazione di 9.656 maestri della scuola dell'infanzia. Nel 2024, un totale di 124 rifugi per asili nido sono stati riabilitati e/o arredati con il supporto dell'UNICEF, garantendo che 11.284 bambini potessero accedere all'educazione nella prima infanzia in spazi sicuri e accoglienti. Inoltre, nell'aprile 2024 l'UNICEF e il Ministero della Scienza e dell'Istruzione (MOES) hanno istituito un canale *Viber* per insegnanti di scuola materna, per diffondere **contenuti educativi, consigli e buone pratiche**, con 9.033 maestri raggiunti alla fine di settembre. Complessivamente, attraverso diversi canali oltre 7 milioni di persone sono state raggiunte nel 2024 con i messaggi di informazione e sensibilizzazione *sull'Educazione nella prima infanzia*.

Programma Asilo online Numo per l'educazione prescolare

La formazione dei maestri e i programmi mirati per bambini di 3-6 anni includono lo sviluppo di video educativi ed attività socio-ricreative parte del programma **Asilo online Numo**, per offrire stimoli e competenze cognitive, emotive e sociali ai bambini più piccoli. Tali misure sono particolarmente importanti nelle aree in cui gli asili nido rimangono chiusi, anche per una prima assistenza psicologica e di salute mentale. La *piattaforma Numo* - che comprende un sito web, una *App* educativa, un *Chatbot* dedicato all'*Educazione nella prima infanzia* (ECD) e un canale *Viber* per insegnanti - ha supportato nei primi 6 mesi del 2025 almeno 399.343 tra genitori, tutori ed educatori, fornendo una **libreria variegata di materiali educativi** incentrati sullo sviluppo sociale ed emotivo, il supporto psicologico, la sicurezza, lo sviluppo fisico e del linguaggio e la genitorialità. Inoltre, sempre nei primi 6 mesi del 2025, 3.075.532 persone sono state raggiunte con **messaggi di sensibilizzazione** per lo sviluppo della prima infanzia, 1.528.671 con una campagna per il **cambiamento sociale e comportamentale** che enfatizza il ruolo dei genitori nello sviluppo dei bambini in età prescolare.



30 aprile 2025, Ucraina. La Vice-Rappresentante dell'UNICEF Shameza Abdullah, in alto a destra, durante una visita domiciliare alle famiglie con bambini di età inferiore ai 3 anni, dove infermieri ed operatori mobili offrono un consultorio che va oltre i controlli medici, supportando il benessere olistico dei genitori e dei bambini, dalla salute mentale, alle vaccinazioni alla nutrizione infantile

Nel 2024 almeno 408.435 tra genitori, adulti con bambini piccoli ed educatori hanno beneficiato di un'ampia gamma di **contenuti e consigli** per l'educazione informale, giochi educativi e orientamento. In particolare, l'UNICEF ha distribuito a 518.777 bambini in età prescolare i kit *Giocare senza paura*, contenenti diversi materiali socio-ricreativi e messaggi essenziali studiati per sostenerne salute mentale e lo sviluppo delle abilità di vita. L'assistenza veicolata attraverso la *piattaforma Numo* per il benessere mentale e la protezione dei bambini più piccoli ha raggiunto nel corso del 2024 almeno 93.463 persone, fornendo libri, animazioni ed eventi nelle aree di prima linea. Promosse da una campagna con la *First Lady* dell'Ucraina Olena Zelenska, nel corso dell'anno tali informazioni hanno raggiunto 2.176.107 persone.

Programmi per un'istruzione inclusiva per bambini in particolare vulnerabilità

L'UNICEF accorda priorità all'**istruzione dei bambini con disabilità**, attraverso una formazione specifica per gli insegnanti e attività didattiche e socio-ricreative inclusive adatte alle loro esigenze. Nei primi 3 mesi del 2025, per migliorare l'accesso ad un'**istruzione inclusiva** squadre di operatori mobili hanno condotto 13 visite nei distretti Kryvyi Rih e di Zaporizhzhya, sostenendo sessioni di formazione e incontri con i genitori di bambini con disabilità, per migliorare le capacità genitoriali e sottolineare l'importanza dell'educazione in presenza per i bambini disabili. Nel corso del 2024, l'UNICEF ha promosso **messaggi sull'inclusione** volti a ridurre lo stigma che circonda i bambini con disabilità, raggiungendo 1.203.500 persone. I contenuti digitali hanno raggiunto 645.371 persone, mentre una serie di video sono stati sviluppati per superare gli stereotipi. L'UNICEF ha anche lanciato un *hub TikTok* inclusivo per **adolescenti con disabilità**, che hanno creato contenuti con 60.000 visualizzazioni.

Formazione e partecipazione di giovani e adolescenti

Per la **partecipazione di adolescenti e giovani**, nei primi 9 mesi del 2025 l'UNICEF ha raggiunto 138.006 beneficiari in

tutta l'Ucraina, attraverso attività mirate a promuoverne una partecipazione significativa, ampliandone l'accesso alle competenze essenziali e proteggendone la salute mentale. Tra le ultime misure sostenute, nel mese di settembre 4.385 giovani, di cui 3.245 ragazze e 38 con disabilità, hanno partecipato al programma per lo sviluppo di *Competenze e occupabilità*, sostenute dall'UNICEF a Odessa e Mykolaiv per costruire resilienza e capacità lavorative dei giovani attraverso la formazione alle abilità di vita. Inoltre, l'UNICEF ha sostenuto i *Consigli giovanili* di Odessa, Kherson e Mykolaiv, che permettono ai giovani di influenzare le politiche per lo sviluppo di strategie volte a promuovere la partecipazione dei giovani. A Kharkiv, 1.085 adolescenti hanno partecipato ad attività civiche e culturali attraverso i centri giovanili sostenuti dall'UNICEF, rafforzando coesione sociale e partecipazione giovanile.

Per lo sviluppo delle competenze, l'UNICEF sostiene centri giovanili e strumenti come **UPSHIFT** e **U-Report**: nel primo caso, ragazze e ragazzi sono chiamati a identificare le priorità delle loro comunità e a progettare e gestire progetti migliorativi in aree come lo stile di vita, la salute mentale e l'istruzione; nel secondo a creare gruppi di confronto attraverso sistemi di messaggistica e piattaforme digitali, per discutere le tematiche percepite come sensibili. Nella prima metà del 2025, un totale di 69.476 adolescenti, di cui 41.535 ragazze, hanno avuto accesso alle competenze di vita, all'alfabetizzazione digitale e alle attività di impegno civico, attraverso punti di sensibilizzazione e centri giovanili, che hanno raggiunto anche 6.881 giovani sfollati e 448 con disabilità. Nello stesso periodo, l'iniziativa UPSHIFT ha supportato 42 gruppi giovanili nella progettazione e nell'implementazione di innovazioni per le loro comunità.

Nel corso del 2024 un totale di 448.132 ragazze e ragazzi sono stati mobilitati e coinvolti in iniziative di utilità sociale, con il programma UPSHIFT che ha coinvolto almeno 375 gruppi giovanili nell'est e nel sud dell'Ucraina, per organizzare progetti comunitari di cui hanno beneficiato 86.358 persone in bisogno: tra i temi affrontati, la salute mentale, la povertà educativa, la sicurezza digitale, la protezione dell'ambiente, l'educazione sessuale e l'integrazione degli sfollati. Nel corso del 2024, la piattaforma U-Report è cresciuta di 19.094 nuovi partecipanti, con 150.741 utenti registrati in Ucraina e 23 sondaggi lanciati nella prima metà dell'anno: nel 2024, 38.918 adolescenti sono stati coinvolti in sessioni di informazione e apprendimento, con la condivisione dei propri punti di vista su temi quali l'importanza dell'attività fisica per la salute mentale o la preparazione programmata per la risposta alle emergenze nelle regioni in prima linea.



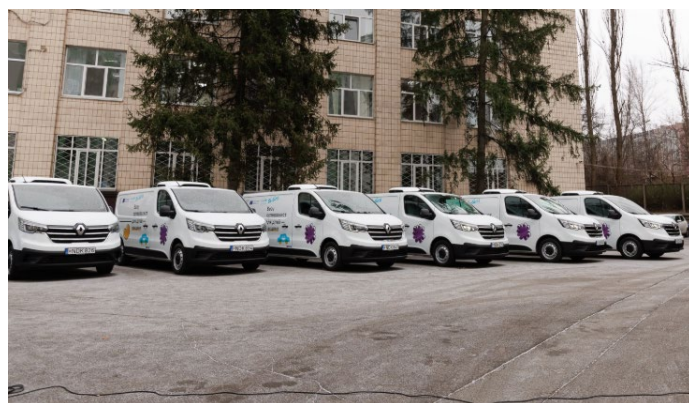
Protezione sociale: le conseguenze della guerra hanno causato un drastico calo del reddito delle famiglie ed un notevole aumento sia della povertà monetaria che delle privazioni multidimensionali, con un impatto sproporzionato sui bambini. A causa della guerra, 1,4 milioni di persone sono in bisogno di assistenza economica e si stima che 7,1 milioni di persone siano state spinte nella povertà solo nel corso del 2022, invertendo 15 anni di progresso economico. Gli ultimi dati del settembre 2025 riportano **tassi di povertà monetaria** delle famiglie aumentati del 15% in soli 3 anni, colpendo oltre 1/3 della popolazione, mentre i **tassi di povertà materiale** tra i bambini hanno raggiunto il 70% dall'inizio della guerra, con il calo delle donazioni che riduce significativamente la possibilità di mobilitare risorse per i sussidi d'emergenza in denaro.

Supporto e assistenza in denaro attraverso sussidi d'emergenza

Per il sostegno ai genitori, nei primi 9 mesi del 2025 un totale di 36.199 famiglie hanno beneficiato di **sussidi d'emergenza in denaro** erogati dall'UNICEF. A settembre, 20.780 famiglie hanno ricevuto **assistenza in denaro per l'inverno**, con un totale di 68.814 persone raggiunte, tra cui 29.834 bambini, nelle 7 regioni in prima linea di Chernihiv, Dnipropetrovsk, Donetsk, Kharkiv, Kherson, Sumy e Zaporizhzhya. Sempre a settembre, l'UNICEF ha erogato **sussidi in denaro multiuso (MPCA)**, diretti a soddisfare bisogni primari di diversa natura, per 416 famiglie colpite da attacchi missilistici e militari a Chernihiv, Kherson, Kiev e Odessa, raggiungendo 951 persone, tra cui 158 bambini. Altre 63 famiglie di Zaporizhzhya colpite da mandati d'evacuazione obbligatoria hanno ricevuto sussidi in denaro MPCA, in supporto di 197 persone, tra cui 104 bambini. L'assistenza in forma di **sussidi in denaro per servizi di protezione** è stata fornita a 100 famiglie di 12 regioni del paese, con 329 persone raggiunte, tra cui 144 bambini.

Nei primi 6 mesi dell'anno, l'UNICEF ha erogato sussidi in denaro a beneficio di 52.000 persone, di cui 24.044 bambini: tra queste, 2.956 famiglie e 3.955 bambini colpiti da crisi improvvise, come attacchi aerei e sfollamenti forzati. Nello stesso periodo, un totale di 197 famiglie con 336 bambini sono state inoltre assistite con sussidi in denaro multiuso (MPCA). Parallelamente, nei primi mesi del 2025 l'UNICEF ha sostenuto 11.850 famiglie con assistenza in denaro per l'inverno, raggiungendo 41.949 persone, tra cui 20.002 bambini nel 2025: considerando la risposta per l'inverno 2024-2025, l'UNICEF ha supportato più di 215.000 persone, tra cui quasi 105.000 bambini, con assistenza in denaro per soddisfare i bisogni legati al rigido inverno ucraino.

Nel corso del 2024, un totale di 69.695 famiglie sono state raggiunte con sussidi d'emergenza, con 239.872 persone assistite al mese di settembre, tra cui 118.058 bambini. Il programma di sussidi d'emergenza in denaro dell'UNICEF dà priorità alle famiglie vulnerabili nelle aree in prima linea, con una copertura di 3 mesi di assistenza economica. Nel quadro del piano di **sussidi in denaro multiuso (MPCA)** per bisogni primari, nel 2024 l'UNICEF ha assistito 23.314 nuclei familiari, per un totale di 76.501 persone, di cui 39.025 bambini. Attraverso **sussidi in denaro per l'inverno** è stata inoltre fornita assistenza a 51.652 famiglie, per un totale di 176.608 persone raggiunte, tra cui 86.164 bambini. L'UNICEF ha sostenuto 40.942 famiglie con bambini (137.967 persone, di cui 62.363 bambini) in 7 regioni in prima linea e 10.652 famiglie con bambini inseriti in diverse forme d'assistenza o con problemi di protezione dell'infanzia (38.641 persone, di cui 23.801 bambini): in maggioranza famiglie



23 dicembre 2024, Ucraina. Le forniture UNICEF per i centri vaccinali attrezzati in 8 regioni lungo la linea del fronte, tra cui furgoni frigo, 700 frigoriferi, 100.000 vaccini contro difterite e tetano, diretti a contribuire a proteggere migliaia di bambini attraverso le vaccinazioni

a basso reddito con 3 o più figli o con un figlio con disabilità in aree di Kharkiv, Donetsk, Dnipropetrovsk e Sumy a 30 km dal fronte.

Messaggi di prevenzione e informazioni per l'accesso ai servizi

Nei primi 9 mesi del 2025, un totale di 3.452.625 persone sono state raggiunte con **messaggi di prevenzione** sui pericoli causati dal conflitto e con **informazioni per l'accesso ai servizi** sul territorio, misure di cui hanno beneficiato un totale di 4.308.287 persone nel corso del 2024. Nello stesso periodo, almeno 14.424 persone hanno beneficiato di **sistemi di riscontro** per ricevere informazioni su come rispondere ai propri bisogni, 138.006 giovani e adolescenti sono stati coinvolti in **iniziative di mobilitazione sociale** per cambiamenti comportamentali necessari per le condizioni di emergenza, interventi di cui hanno beneficiato nel 2024 rispettivamente 64.891 e 448.132 persone. Come parte degli **interventi per giovani e adolescenti**, l'UNICEF sostiene i programmi come UPSHIFT, diretto a consentire ai giovani di identificare i problemi ed elaborare le proprie soluzioni innovative come agenti di cambiamento, mediante molteplici forme di partecipazione. Attraverso tali iniziative, nei primi 6 mesi del 2025 un totale di 89.319 adolescenti sono stati mobilitati per una partecipazione attiva nelle rispettive comunità.

Tra le attività di **informazione e sensibilizzazione**, l'UNICEF e l'OMS hanno lanciato con Ministero della Salute una campagna di sensibilizzazione sulle vaccinazioni nell'Ucraina orientale e meridionale, con oltre 3,45 milioni di persone raggiunte da messaggi chiave sulle vaccinazioni di routine e il riconoscimento precoce dei sintomi di malattie infantili. Nel mese di settembre, la crisi umanitaria e la risposta dell'UNICEF in termini di **servizi e aiuti disponibili** hanno continuato a essere parte dei contenuti pubblicati sui canali dei *social media* dell'UNICEF Ucraina, raggiungendo 7,3 milioni di utenti e generato 28,9 milioni di impressioni e 341.000 interazioni durante il mese. Nella prima metà del 2025, l'UNICEF ha inoltre rafforzato la difesa dei bambini e dei giovani colpiti dalla guerra attraverso **una comunicazione sia reattiva che proattiva**. Ciò ha incluso la pubblicazione di 3.039 articoli sull'emergenza postati sui canali *Social Media* dell'UNICEF Ucraina, che hanno raggiunto circa 15,5 milioni di persone e generato quasi 3 milioni di interazioni. Nel mese di aprile, in occasione della **Giornata internazionale contro le mine**, l'UNICEF ha lanciato una campagna contro i rischi di mine ed ordigni inesplosi che ha raggiunto oltre 1,1 milioni di persone, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali. Nel corso del 2024, la campagna sulla **Sicurezza per l'inverno** ha veicolato messaggi di educazione al rischio degli ordigni esplosivi, raggiungendo 13.253.900 beneficiari.



Ucraina, 22 giugno 2024. Uno dei 40 veicoli forniti dall'UNICEF per potenziare il programma di visite domiciliari in 9 regioni del paese, per consentire agli operatori sociali e sanitari di raggiungere un maggior numero di bambini, per rilevare e affrontare tempestivamente problemi di varia natura e i rischi per la salute

LA RISPOSTA UMANITARIA DELL'UNICEF PER I RIFUGIATI NEI PAESI DI ARRIVO

EMERGENZA DEI RIFUGIATI UCRAINI

Presenza, coordinamento e operazioni sul campo

Per il costante deterioramento della situazione umanitaria dall'inizio della guerra nel febbraio del 2022, la risposta dell'UNICEF si è estesa dagli iniziali 6 paesi confinanti con l'Ucraina fino a 19 paesi colpiti dall'emergenza dei rifugiati. Per **ampliare la portata dei programmi d'assistenza** per i bambini rifugiati e le loro famiglie, l'UNICEF ha progressivamente utilizzato i servizi e le strutture nazionali esistenti, rafforzando al contempo i sistemi funzionali a sostenerne la resilienza nel lungo periodo. Questo secondo la strategia del **Primo approccio attraverso i sistemi nazionali**, per cui importanti misure possono essere sostenute nei paesi impegnati nella risposta alla crisi dei rifugiati tramite i programmi nazionali, facendo leva sulle capacità, le politiche e i servizi locali, per fornire **interventi umanitari e piani di sviluppo integrati**.

Con l'avvio della risposta umanitaria in Romania, Moldavia, Bielorussia, Bulgaria, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Montenegro, Turchia e Grecia l'UNICEF ha dispiegato gli interventi tramite **Uffici Paese** operativi con programmi di assistenza diretta. In Polonia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Croazia, Estonia, Lettonia e Lituania l'assistenza ai governi è stata operata attraverso la rete di **Comitati Nazionali per l'UNICEF** attivi nei singoli paesi. In Polonia, inoltre, l'UNICEF ha aperto sedi e distaccato personale operativo. **Per l'Italia**, che dopo l'inizio della crisi ha registrato un numero considerevole di arrivi, l'UNICEF opera attraverso la sinergia tra l'*Ufficio dell'UNICEF Internazionale in Italia per l'Emergenza Rifugiati e Migranti* e il *Comitato italiano per l'UNICEF*.

Nel corso dei primi 2 anni di guerra, tra i vari paesi di intervento, l'UNICEF ha distaccato 245 **operatori sul campo** rispetto ai 106 preguerra in 4 paesi, e ha avviato partenariati strategici per **sostenere le autorità nazionali** per la *Protezione dell'Infanzia* e nei settori *Istruzione, Protezione Sociale, Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene*, oltreché per le operazioni di approvvigionamento e



9 marzo 2022, Romania. Il primo *Blue Dots* reso operativo dall'UNICEF il 1° marzo per aiutare le donne e i bambini in fuga



19 marzo 2022, Chisinau, Moldavia. Un assistente sociale si prende cura dei bambini rifugiati ucraini in uno *Spazio a misura di bambino* allestito in un *Blue Dots*

logistica. L'UNICEF supporta le **municipalità locali** per il rafforzamento dei servizi essenziali, fornendo assistenza tecnica mirata, sostiene accordi operativi con **Ong e associazioni locali** e un'**assistenza transfrontaliera** per i genitori anche attraverso l'[App Bebbio](#). A partire dal 2023, le partnership con i governi, i comuni e le organizzazioni locali hanno facilitato il passaggio **dall'assistenza a breve termine a strategie di lungo periodo**, per integrare il supporto ai rifugiati all'interno dei sistemi e dei servizi nazionali dei vari paesi di arrivo.

Allo stato attuale, **l'UNICEF continua a sostenere i programmi** d'assistenza per i rifugiati ucraini, con l'obiettivo di affrontare le principali criticità sul campo, rispondere ai bisogni umanitari ancora esistenti e passare a sistemi di supporto a lungo termine, per gradualmente **integrare gli interventi nei programmi nazionali** d'assistenza, chiudendo le attività direttamente sostenute quando non più essenziali.

Attività e sviluppi dell'emergenza

Per il 2025, in coordinamento con l'UNHCR, i partner d'intervento e i governi dei paesi d'arrivo dei rifugiati l'UNICEF concentra i **programmi d'assistenza** in Bielorussia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Moldavia, Polonia, Romania e Slovacchia. Nel corso del 2024, la **risposta d'emergenza** è stata attuata principalmente in 8 paesi d'arrivo - Bielorussia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Moldavia, Polonia, Romania e Slovacchia - oltreché in Turchia ed Italia, sulla base dell'*Appello d'Emergenza UNICEF per il 2024* e del *Piano di risposta regionale UNHCR*, sostenendo i paesi che ospitano rifugiati mediante l'**approccio attraverso i sistemi nazionali**. Nel corso del 2024, l'UNICEF ha operato per una risposta integrata volta ad affrontare i bisogni umanitari residui, collegando l'assistenza umanitaria con l'inclusione sociale di bambini e famiglie rifugiate, facilitando il passaggio di consegna degli interventi di risposta ai governi ospitanti. Preoccupazioni fondamentali permangono per l'accesso all'istruzione, la protezione dei minori non accompagnati e dei minori evacuati dalle strutture da residenziali; per la salute mentale e psicosociale, per la violenza di genere; e per garantire alle famiglie a basso reddito e ai bambini con disabilità regimi di protezione sociale.



21 aprile 2022, Italia. Uno dei 2 **Blue Dots** aperti nel 2022 da UNICEF e UNHCR a Trieste e Tarvisio, per l'assistenza ai rifugiati ucraini.

Secondo i dati UNHCR, il **numero di rifugiati ucraini in Europa è aumentato** costantemente, da 5.953.500 alla fine di dicembre 2023 a 6.343.000 al febbraio 2025, con il 63% che sono donne e ragazze e il 33% bambini. Un numero che alla fine di novembre si attesta a 5.331.270 presone rifugiate in Europa, e che supera i 5,8, milioni considerando i paesi extra europei. Nel corso del 2024, circa 5 milioni di persone hanno presentato domanda per i sistemi di protezione nazionali, con l'Unione Europea che ha prorogato la protezione temporanea per i rifugiati ucraini fino a marzo 2026. Se i paesi d'arrivo hanno accolto i rifugiati, gli ultimi **cambiamenti nei regimi di protezione** presentano nuove sfide in termini **economici, abitativi e di servizi primari**: circa il 50% dei rifugiati ucraini vive al di sotto della soglia di povertà, nuove restrizioni agli alloggi statali implicano il rischio di rimanere senzatetto o di essere costretti a tornare in Ucraina, una famiglia su 10 non ha un'assicurazione sanitaria e il 22% non riesce a sostenere le spese mediche. L'**accesso all'istruzione** rimane una sfida persistente, con 600.000 bambini ucraini che nel 2024 sono rimasti fuori dalla scuola. Per la **protezione dei minori**, il 48% dei rifugiati ne evidenzia i rischi, tra cui mancanza d'assistenza, violenza psicologica, fisica e problemi di salute mentale. La **coesione sociale** è un altro problema, con 1/3 dei rifugiati che segnala atteggiamenti ostili da parte della popolazione locale.

Tra i vari programmi d'assistenza a bambini e donne in fuga dall'Ucraina, UNHCR e UNICEF hanno sostenuto nei vari paesi diversi **punti di supporto Blue Dots** che, tra loro connessi, hanno garantito servizi integrati alle famiglie in arrivo dall'Ucraina: dalla protezione sociale all'assistenza medica, dal supporto per l'istruzione alla protezione, identificazione e ricongiungimento familiare, dall'assistenza per la salute mentale al supporto psicosociale, a servizi per acqua e igiene, all'alloggio. L'UNICEF, nel quadro del piano dei programmi di intervento regionale per la *Protezione dell'Infanzia*, ha sviluppato un pacchetto integrato di strumenti e buone pratiche per supportare le attività seguite dai **Blue Dots** in vari paesi, il cui numero è variato in base alle esigenze del momento nei vari territori. Nel primo anno di guerra, i **Blue Dots** hanno garantito uno spazio protetto a oltre 1,2 milioni di rifugiati, anche attraverso i [2 operativi in Italia](#) nel 2022, per la prima assistenza a famiglie con bambini.

IN ITALIA: un totale di 173.920 **persone giunte dall'Ucraina** sono state registrate tra il marzo del 2022 e il giugno del 2023, di cui 49.461 minori, 92.479 donne e 31.980 uomini. **Attraverso 2 Blue Dots** operativi nel 2022 in Friuli-Venezia Giulia ai valichi di Ferneti (Trieste) e Tarvisio (Udine), l'UNICEF ha dato assistenza integrata a bambini e famiglie nelle prime fasi dell'emergenza. **Per ampliare la portata dei programmi di assistenza** per i bambini e le famiglie rifugiate, in Italia l'UNICEF ha progressivamente fatto leva sulle capacità e i servizi locali, sostenendo importanti misure attraverso programmi e strutture nazionali, nonché grazie a una forte cooperazione con altre agenzie ONU operative nel paese, quali l'UNHCR e l'OIM.

L'UNICEF ha sostenuto le autorità italiane con **programmi d'assistenza specifici per i rifugiati ucraini**, incluso per l'**istruzione** a livello regionale e locale, per la **protezione dell'infanzia** - sulle politiche e standard di accoglienza e i sistemi di tutoraggio - e per la **protezione ed inclusione sociale**. Per l'assistenza ai **minori soli e ai bambini evacuati** da istituti d'accoglienza, l'UNICEF ha supportato incontri mirati tra le delegazioni italiane e ucraine. **Informazioni essenziali** su servizi disponibili e rischi potenziali, e la **raccolta dati** sui bambini da assistere con istruzione e protezione, sono parte del sostegno in Italia. In stretta collaborazione con le **autorità nazionali, locali e organizzazioni partner** per l'attuazione dei programmi, l'UNICEF ha posto particolare attenzione sulla **protezione ed inclusione** di bambini e dei minori ucraini, specialmente per quello non accompagnati, attraverso il rafforzamento del sistema nazionale e specifiche iniziative di settore. Gli interventi hanno incluso la **gestione dei casi**, attività di **assistenza** e il rafforzamento di **sistemi di assistenza alternativa**.

In sinergia con le altre agenzie delle Nazioni Unite, l'UNICEF ha fornito assistenza tecnica nella stesura del **Piano Nazionale per i bambini ucraini non accompagnati** coordinato dal Ministero dell'Interno, mentre è stata avviata una collaborazione mirata con la *Protezione Civile* per rafforzare la salvaguardia dei minori nell'ambito delle **forme di accoglienza su base comunitaria**. Il coordinamento ha incluso l'istituzione di una *task force* tra il Ministero dell'Istruzione, l'UNICEF e l'UNHCR. Tra le principali difficoltà rilevate per l'**inserimento scolastico**, le barriere linguistiche e l'attrezzamento delle scuole per gestire la situazione, per evitare l'abbandono e l'isolamento a casa dei bambini ucraini.

A maggio 2023, Dipartimento della **Protezione Civile, UNHCR e UNICEF** hanno presentato la *Guida Pratica sulla mitigazione del rischio di violenza di genere e i meccanismi di tutela delle persone minorenne nel sistema di accoglienza diffusa*, per garantire [protezione e assistenza](#) agli ucraini in fuga dalla guerra. Nel complesso, solo nel primo anno di guerra **l'UNICEF ha raggiunto in Italia oltre 100.000 rifugiati ucraini**: oltre 15 mila attraverso interventi diretti di protezione, supporto psicosociale, prevenzione e risposta alla violenza di genere, percorsi di formazione e inclusione sociale, oltre 95 mila tramite informazioni e assistenza online. A fine 2024, il programma specifico dell'UNICEF per l'assistenza ai rifugiati ucraini si è chiuso, con le attività d'assistenza che rientrano nel quadro di quelle per i migranti e rifugiati in Italia, sostenute dall'UNICEF a supporto dei **programmi nazionali di risposta**.

Risposta regionale per la crisi dei rifugiati dall'Ucraina nei paesi d'arrivo

Di seguito i **principali interventi per settore d'emergenza** sostenuti dall'UNICEF per la crisi dei rifugiati nei paesi d'arrivo tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2025.



Sanità: nei primi 9 mesi del 2025, un totale di 20.009 tra bambini e donne hanno ricevuto **assistenza medica di base** supportata dall'UNICEF, 3.272 bambini sotto i 15 anni hanno beneficiato di **vaccinazioni** sostenute dall'UNICEF, misure che nel 2024 hanno raggiunto rispettivamente 43.764 e 5.397 beneficiari. Nei primi 9 mesi del 2025, gli interventi per la salute sono stati sostenuti in Polonia, Moldavia e Romania, nel 2024 nei paesi con il maggior numero di rifugiati o con esigenze di supporto mirato, e principalmente in Polonia, Moldavia, Romania, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Bulgaria e Bielorussia.



Milano, agosto 2023. Momenti di laboratorio di arte-terapia per i bambini Ucraini, [sostenuti a Milano](#) dall'UNICEF con il partner di intervento AVSI.



Nutrizione: l'UNICEF sostiene programmi di consultorio sulla **nutrizione infantile nella prima infanzia**, per bambini tra 0 e 2 anni, con assistenza mirata per i bambini e gli adulti che li hanno in cura, e formazione per gli operatori locali preposti. Nei primi 9 mesi dell'anno, 377 tra bambini e adulti sono stati assistiti con consultorio nutrizionale, attività che nel 2024 hanno raggiunto 6.688 beneficiari. Nel primi 9 mesi del 2025, gli interventi per la nutrizione sono stati sostenuti principalmente in Moldavia.



Acqua e Igiene: nei primi 9 mesi del 2025, almeno 2.012 persone sono state raggiunte con acqua sicura da bere e per l'uso domestico, 1.284 persone con servizi igienico-sanitari e 3.846 con prodotti essenziali per l'acqua e l'igiene, con interventi sostenuti nello specifico in Moldavia. Nel corso del 2024, almeno 14.919 persone hanno ricevuto acqua sicura da bere e per l'uso domestico, 3.881 persone hanno beneficiato di servizi igienico-sanitari adeguati e 13.278 di forniture di prodotti per l'acqua e l'igiene.



Protezione dell'infanzia: alla data del 30 settembre, un totale di 119.755 tra bambini e adulti con minori hanno ricevuto **sostegno psicosociale e per la salute mentale**, 4.024 minori non accompagnati (MSNA) sono stati sostenuti per il **ricongiungimento familiare o supportati per l'accoglienza**, 33.195 bambini hanno beneficiato di **supporto individuale** per le proprie problematiche, 90.346 persone hanno ricevuto accesso a protezione in **spazi sicuri e centri di supporto**. Tra il 1° gennaio e il 30 settembre, 183.612 donne, ragazze e bambini sono stati assistiti contro le **violenze di genere**, 301.810 persone con canali sicuri per riportare casi di **abusi sessuali** da personale addetto all'assistenza. Nei primi 9 mesi del 2025, gli interventi per la protezione dell'infanzia sono stati sostenuti in Polonia, Moldavia, Romania, Slovacchia, Repubblica Ceca, Bulgaria e Bielorussia.

Nel corso del 2024, i **programmi sostenuti dall'UNICEF** hanno permesso di raggiungere 360.806 beneficiari con sostegno psicosociale e per la salute mentale, 3.602 MSNA sono stati identificati per l'assistenza e 3.645 ricongiunti o supportati con forme alternative d'accoglienza, 64.498 bambini hanno ricevuto di supporto individuale. Sempre nel corso del 2024, un totale di 342.192 persone hanno beneficiato di protezione in spazi sicuri e centri di supporto, 348.284 donne, ragazze e bambini sono stati assistiti per le violenze di genere, 405.291 persone con canali sicuri per riportare abusi sessuali da personale addetto all'assistenza. Nel corso del 2024, gli interventi per la protezione dell'infanzia sono stati sostenuti in Polonia, Moldavia, Romania, Slovacchia, Repubblica Ceca, Bulgaria e Bielorussia, Ungheria, Turchia e Italia.

In **Italia**, nel corso del 2024 un totale di 36.608 tra donne e ragazze hanno beneficiato di interventi di prevenzione, contrasto e risposta al rischio di **violenza di genere**, compreso attraverso campagne di sensibilizzazione digitale, 45 rifugiati hanno avuto accesso a **spazi sicuri e centri di supporto**. In tale contesto, l'UNICEF ha formato 115 operatori di prima linea, tra mediatori linguistici e culturali, personale di accoglienza, assistenti sociali e studenti universitari sulla prevenzione, la risposta e le misure di protezione dalla violenza di genere. Nel corso dell'anno, un totale di 125 tra bambini e adulti con minori hanno beneficiato di **supporto psicosociale, per la salute mentale e di consulenza legale**. Di questi, 28 casi sono stati assistiti tramite il servizio di supporto *Here4U*, attivato dall'UNICEF per rispondere alle situazioni di disagio di ragazze e ragazzi rifugiati e migranti attraverso operatori specializzati - tra cui psicologi, operatori socio-legali e mediatori linguistico culturali - e tramite *U-Report on The Move*, la piattaforma digitale di messaggistica promossa dall'UNICEF per permettere a giovani migranti e rifugiati di sollevare questioni per loro importanti.

Attraverso il partner di intervento *Refugees Welcome Italia*, alla data del 30 settembre 5 famiglie ucraine hanno ricevuto **assistenza integrata**, incluso supporto psicologico e rinvio servizi specialistici e, nella prima metà del 2024, almeno 18 persone sono state coinvolte nel **programma d'accoglienza familiare**, mentre 19 tra bambini e giovani ucraini non accompagnati sono stati assistiti con **forme di assistenza alternative**, tra cui il sistema di affido familiare. Nel contesto della più ampia analisi regionale sui **problemi legali della protezione dell'infanzia** dei bambini ucraini rifugiati privi di cure parentali, è stato redatto e finalizzato un documento di *advocacy* che delinea una strategia di diffusione dei risultati della ricerca per informare le attività in Italia dalla seconda metà del 2024.

Nel corso del 2023 almeno 920 persone, tra cui 481 bambini, sono state raggiunte con protezione diretta e supporto per la **salute mentale e sostegno psicosociale**; 1.489 tra donne, ragazze, bambine e bambini sono stati assistiti con interventi di

riduzione, prevenzione o risposta al **rischio di violenze di genere**, con attenzione particolare allo sviluppo delle capacità personali e alla diffusione delle informazioni essenziali. Le attività contro le violenze di genere sono svolte in stretto coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile italiano, in particolare per la riduzione del rischio e la tutela dei minori nei centri di accoglienza familiare. Nel corso del 2023, un totale di 104.224 persone sono state raggiunte con informazioni e attività di **prevenzione e accesso ai servizi**. Nei primi 10 mesi del 2023, in Sicilia 17 minori non accompagnati hanno ricevuto assistenza individuale e 58 minori supporto attraverso sistemi di tutoraggio e iniziative informative sui principi di protezione dei minori e sulla protezione internazionale.

Nel corso del 2022, con l'attivazione tempestiva di 2 *Blue Dots* UNICEF-UNCHR ai valichi di frontiera è stato possibile raggiungere con assistenza integrata un totale di 10.725 persone, tra cui 3.200 minori, di cui 500 non accompagnati. Tra le attività sostenute attraverso *Spazi a misura di bambini*, anche la condivisione di informazioni essenziali: tra queste, le [raccomandazioni mirate](#) sulla violenza di genere, pubblicate da UNICEF e IOM. Nel corso del 2022, più di 600 donne, ragazze e ragazzi hanno beneficiato di interventi contro le violenze di genere e, tra gli interventi sostenuti, più di 5.900 tra bambini e persone con in cura minori hanno avuto accesso a servizi per la salute mentale e di sostegno psicosociale.

 **Istruzione:** tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2025, un totale di 254.811 bambini hanno ricevuto sostegno per l'accesso all'**istruzione ordinaria, informale e prescolare** attraverso il rafforzamento dei sistemi scolastici e i programmi educativi sostenuti dall'UNICEF, 34.506 hanno beneficiato di **materiali didattici** individuali, almeno 28.896 tra bambini e adolescenti hanno ricevuto con formazione sulle abilità di vita. Nei primi 9 mesi dell'anno, gli interventi per l'istruzione sono stati sostenuti in Polonia, Moldavia, Romania, Slovacchia, Repubblica Ceca e Bulgaria. Attraverso tali interventi, nel 2024 485.228 bambini hanno ricevuto accesso all'istruzione ordinaria, informale e prescolare, e 276.363 bambini hanno beneficiato di **materiali didattici** individuali. Nel corso del 2024, gli interventi per l'istruzione sono stati sostenuti in interventi per la protezione dell'infanzia sono stati sostenuti in Polonia, Moldavia, Romania, Slovacchia, Repubblica Ceca, Bulgaria e Bielorussia, Ungheria, Turchia e Italia.

In **Italia**, nel corso del 2024 almeno 244 tra bambini e adolescenti ucraini tra gli 11 e i 18 anni sono stati coinvolti nel **programma UPSHIFT**, diretto a supportare gli studenti con attività volte a promuoverne la formazione e le competenze per l'imprenditorialità. Tramite un modulo di *Orientamento Educativo*, articolato per le fasce d'età dai 14 ai 17 anni e dai 18 ai 21 anni, sono state convogliate attività ed informazioni volte ad aiutarli ad orientarsi nel quadro del sistema educativo italiano. Le attività hanno incluso il programma di formazione *10X Challenge*, con cui gli studenti ucraini hanno sviluppato soluzioni di piccola impresa, supervisionati da mentori locali. Inoltre, con il supporto dell'UNICEF, diverse **attività socio-ricreative, emotive e pedagogiche** sono state sostenute dall'Ong partner AVSI, con almeno 845 bambini e adolescenti ucraini tra 4 e 19 anni raggiunti attraverso il progetto *Empowering the Next Generation*. Separatamente, nel corso dell'anno la **piattaforma di e-learning AKELIUS** ha fornito corsi di italiano a 117 bambini rifugiati, anche se la partecipazione è diminuita con l'aumento dei bambini iscritti alle scuole italiane.

Nel corso del 2023, un totale di 116 nuovi studenti ucraini sono stati iscritti sulla piattaforma digitale di *e-learning AKELIUS* - diretta a supportare bambini e giovani ucraini nell'apprendimento dell'italiano - il cui utilizzo tra il 2020-2021 è stato esteso a più di 60 scuole italiane e associazioni ucraine, coinvolgendo oltre 1.000 alunni arrivati dall'Ucraina. Tra le attività sostenute nel corso del 2023, almeno 534 giovani ucraini hanno partecipato a 17 **Campi di innovazione e creatività Junior Achievement**, 178 giovani a 12 campi *Idee in Azione* ed almeno 104 tra adolescenti e giovani rifugiati ucraini hanno preso parte all'iniziativa *Cashme* sulla piattaforma digitale *Mygrants*, sviluppando competenze orientate alla **formazione lavoro** attraverso diversi moduli online. L'iniziativa *Empowering the Next Generation* ha coinvolto 518 ragazze e ragazzi ucraini in varie **attività per giovani e adolescenti**. Al mese di ottobre, 53 tra ragazze e ragazzi ucraini risultavano coinvolti in varie **attività didattiche**, tra cui 3 laboratori del *FABLAB* di Verona, incentrati sul *coding*, il disegno vettoriale e la costruzione di circuiti elettronici.

Nel corso del 2022, l'UNICEF ha individuato 20 scuole dove implementare la piattaforma di *e-learning AKELIUS*, fornendo attrezzature funzionali a sostenere l'integrazione dei bambini ucraini nella scuola italiana e assistendo il Ministero dell'Istruzione nella pianificazione delle attività e nell'organizzazione delle iscrizioni per l'inizio dell'anno scolastico. Nel 2022, oltre 500 studenti ucraini hanno ricevuto supporto per l'inserimento scolastico attraverso la piattaforma di *e-learning AKELIUS* e attraverso percorsi di sviluppo delle competenze nel quadro del programma *UPSHIFT*.

 **Protezione sociale e inclusione:** nei primi 9 mesi del 2025, almeno 10.685 famiglie con minori hanno ricevuto **sussidi in denaro** attraverso sistemi governativi supportati con assistenza tecnica dall'UNICEF, 532 famiglie sono state raggiunte con **sussidi in denaro** direttamente erogati dall'UNICEF, interventi di cui hanno beneficiato nel 2024 rispettivamente 17.173 e 3.854 famiglie. Nei primi 9 mesi del 2025, un totale di 1.350.403 persone sono state raggiunte con **informazioni essenziali** di prevenzione e per l'accesso ai servizi disponibili, 246.876 con attività di sensibilizzazione per il **cambiamento sociale e comportamentale**, 85.218 con **sistemi di riscontro** sulle proprie esigenze quotidiane, programmi che nel 2024 hanno raggiunto rispettivamente 6.626.070, 599.731 e 223.209 beneficiari. Nel 2025, gli interventi di protezione sociale sono stati sostenuti in Moldavia e Romania, con interventi di coinvolgimento e sensibilizzazione attuati in Polonia, Moldavia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Bielorussia, sino al 2024 sono stati sostenuti anche in Italia.

In **Italia**, nel corso del 2024 **informazioni cruciali** su servizi, diritti e supporto sono state veicolate tramite la **piattaforma di messaggistica U-Report on the Move (UOTM)**, che ha utilizzato i canali *Instagram*, *TikTok* e *Facebook* per diffondere informazioni vitali sui servizi disponibili per gli adolescenti ucraini e le persone che se ne occupano. I materiali di



Moldavia, dicembre 2023. Bambini ucraini rifugiati in Moldavia bisognosi di supporto. Sin dall'inizio della guerra, l'UNICEF ha lavorato per migliorare il sistema di protezione dell'infanzia e l'integrazione delle famiglie rifugiate, sviluppando servizi mirati per l'istruzione, la salute e la protezione. I *Blue Dot* mobili UNICEF-UNCHR sono tra le iniziative volte a raggiungere tali obiettivi, fornendo assistenza per la protezione dell'infanzia, il sostegno psicosociale e l'istruzione, l'inclusione sociale.

sensibilizzazione sono stati tradotti in ucraino e pubblicati sul sito web dell'UOTM. Con una copertura totale di 396.976 account, i canali hanno affrontato aspetti cruciali di salute, salute mentale, condizione e violenza di genere, istruzione e servizi di protezione. Nel corso dell'anno, 2.804 persone hanno inoltre avuto accesso a una *Chatbot* su diversi servizi, con il 36% ricercante informazioni legali e di protezione, il 27% risorse educative, il 12% informazioni su salute mentale, con contenuti creativi per aiutare gli adolescenti a imparare l'italiano e informazioni sull'Italia pubblicati regolarmente su *Instagram*. Diversi materiali di **sensibilizzazione sulla salute mentale la protezione dei minori** sono stati diffusi sulla piattaforma *TikTok* insieme ad altri temi sensibili, raggiungendo una media di 12.941 persone.

Nel corso del 2024, inoltre, almeno 3.711 persone hanno partecipato ad iniziative di **coinvolgimento e partecipazione** tramite la piattaforma di messaggistica *U-Report*, incluso il lancio di *UNA*, un gruppo Telegram che ha registrato la partecipazione di 339 adolescenti, impegnati a discutere vari argomenti, tra cui la salute mentale e sulla lingua italiana. Attraverso una consultazione interna tramite *U-Report*, condotta in vista dell'incontro a Roma con il **Direttore Generale dell'UNICEF e il Presidente italiano Sergio Mattarella**, oltre 700 partecipanti hanno condiviso le proprie idee, tra cui 21 rifugiati ucraini. I risultati hanno trasmesso le preoccupazioni e le proposte dei giovani in materia di accoglienza, istruzione, accesso ai servizi e lotta alla discriminazione, sottolineando la necessità di sostenere i diritti inalienabili per promuovere un'Italia più inclusiva. Inoltre, 7 sondaggi su *U-Report* sono stati condotti su vari argomenti, tra cui violenza di genere, discriminazione, salute mentale, accesso all'istruzione e ai sistemi di tutela, con un totale di 138 U-Reporter ucraini che hanno partecipato a tali condivisioni. Al mese di dicembre 2024, 1.054 U-Reporter dall'Ucraina risultavano registrati in attività di mobilitazione sociale, i più in Veneto, ma anche in Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Sicilia, Campania e Liguria.

Nel corso del 2023, tra gli interventi sostenuti dall'UNICEF la *piattaforma U-Report "On the Move"* è stata adattata per sostenere i rifugiati ucraini e per rispondere alle loro specifiche esigenze di informazione e assistenza, con un costante aumento degli ucraini registrati come *U-Reporter*, e diversi impegnati attivamente durante le **sessioni di mobilitazione** gestite attraverso *U-Report*. Nei primi 6 mesi del 2023, la *piattaforma U-Report* ha raggiunto una media di 45.417 partecipanti, fornendo informazioni su abuso di alcol, il *sexting* (invio di contenuti o immagini sessuali), i rischi di adescamento online e altri temi sensibili. Un totale di 193 adolescenti si sono iscritti a *UNA1*, un'influencer adolescente virtuale che rappresenta gli adolescenti rifugiati ucraini in Italia. Nel complesso, giovani tra i 18 e i 24 anni sono stati raggiunti con messaggi per incoraggiare gli adolescenti ucraini a iscriversi in attività di partecipazione su piattaforme digitali. Al mese di ottobre, 851 risultavano gli *U-Reporter* provenienti dall'Ucraina, 1.346 i partecipanti coinvolti attraverso la piattaforma in **attività di mobilitazione** organizzate in Sicilia, Abruzzo, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Lazio, in centri di accoglienza, chiese, scuole e associazioni ucraine. Un totale di 2.533 le persone coinvolte in una *chatbot* di supporto in materia di sicurezza, salute mentale, protezione legale e istruzione. Nel mese di ottobre, 37.159 partecipanti sono stati coinvolti nella campagna di sensibilizzazione sulla salute mentale *Bene Veramente*.

Nel corso del 2023, almeno 25.150 persone sono state raggiunte con **informazioni salvavita e di protezione** in ucraino attraverso la piattaforma Tik-Tok. Per aiutare gli adolescenti ucraini a imparare l'italiano, ogni mese vengono pubblicati anche contenuti creativi legati a *U-Report On The Move* sul canale *Instagram*, che registra più di 2.900 partecipanti, insieme a una serie di post in formato blog di viaggio con video e foto dove gli utenti possono trovare informazioni su come viaggiare in Italia in modo facile, sicuro e sostenibile.

Nel 2022, attraverso la piattaforma *U-Report On The Move* oltre 95.000 persone hanno condiviso e ricevuto informazioni rispondenti a bisogni di carattere legale, per l'accesso a servizi sanitari, di supporto psicosociale, protezione, prevenzione e risposta alla violenza di genere, opportunità educative e di inclusione sociale, inclusi i rifugiati provenienti dall'Ucraina. in Italia, nel [corso dell' anno](#) oltre 8.000 ragazzi arrivato dall'Ucraina sono stati raggiunti con attività di supporto per i rifugiati e migranti nel paese.

FONDI NECESSARI PER IL 2025

Appello d'Emergenza per il 2025

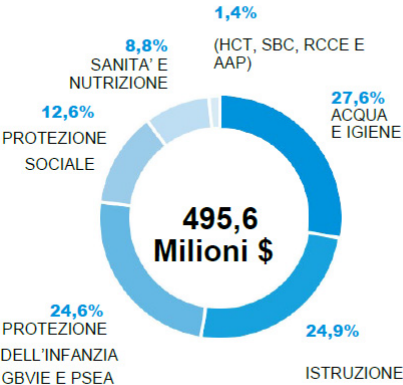
Per una crisi umanitaria in costante peggioramento, per il 2025 l'UNICEF ha lanciato un [Appello d'Emergenza](#) per oltre **495,6 milioni di dollari**, per la risposta in Ucraina (componente 1) e per la crisi dei rifugiati nei paesi di arrivo (componente 2), con l'obiettivo di raggiungere con assistenza umanitaria **4,9 milioni di persone, di cui 1,1 milioni bambini** sotto i 18 anni.

La **componente 1** dell'appello per l'Ucraina stima necessari un totale di 400 milioni di dollari, diretti a raggiungere 4,3 milioni di persone, tra cui più di 725.000 bambini.

La **componente 2 per i rifugiati nei paesi di arrivo** prevede necessari 95,6 milioni di dollari, per l'assistenza ad oltre 603.800 persone, di cui più di 345.200 bambini.

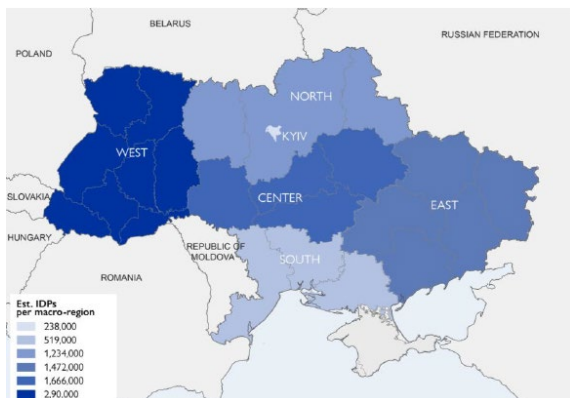
Di seguito il totale dei fondi necessari per il 2025 per la risposta all'emergenza in Ucraina e per il flusso dei rifugiati nei paesi di arrivo in Europa, con la ripartizione per programma e settori di intervento.

Risposta in Ucraina e per i Rifugiati



Settori	Totale fondi necessari per il 2025 (\$)
Sanità e Nutrizione	43.727.232
Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA	121.945.773
Istruzione	123.325.019
Acqua e Igiene	136.943.176
Protezione Sociale	62.597.000
Intersectoriale (HCT, SBC, RCCE e AAP)	7.071.498
Totale	495.609.698

Fondi necessari per il 2025 per settore di intervento in Ucraina e per l'assistenza ai rifugiati nei paesi d'arrivo



3,6 milioni le persone sfollate all'interno dell'Ucraina – Dati IOM al 20/11/2025



5,8 milioni i rifugiati in fuga dall'Ucraina – Dati UNHCR al 20/11/2025

Quadro dei risultati raggiunti nei primi 3 anni di guerra in Ucraina e nei paesi d'arrivo dei rifugiati

Considerando **le persone raggiunte in Ucraina e tra i rifugiati** con gli interventi sostenuti dal 24 febbraio 2022, nei primi 3 anni di guerra l'UNICEF ha fornito assistenza medica di base a 5.359.778 di persone nel 2022, 5.380.248 nel 2023 e 1.182.665 nel 2024. Nel 2022, un totale di 4.750.324 persone sono state raggiunte con acqua sicura in Ucraina e nei paesi d'arrivo dei rifugiati, 5.446.297 nel 2023 e 5.800.673 nel 2024.

Per lenire gli orrori vissuti, 3.824.631 tra bambini e adulti con in cura minori sono stati assistiti con sostegno psicosociale e per la salute mentale nel 2022, 3.877.513 nel 2023 e 1.118.613 nel 2024. Un totale di 2.040.443 bambini hanno beneficiato di istruzione ordinaria e informale nel 2022, inclusa la prescolare e per la prima infanzia, 2.588.440 bambini nel 2023 e 2.085.325 nel 2024.

Nel primo anno di guerra, 356.594 famiglie con minori sono state assistite con sussidi d'emergenza in denaro, 135.989 famiglie nel 2023, 73.549 nel 2024. Nel corso del 2022, 23.791.678 persone sono state raggiunte con messaggi di prevenzione sui rischi esistenti e per l'accesso ai servizi essenziali, nel 2023 ben 35.352.965, almeno 10.934.357 nel 2024.

Di seguito il quadro di sintesi dei **risultati raggiunti nei tre anni di guerra** in Ucraina e nei paesi d'arrivo dei rifugiati, in base agli indicatori di risultato in evidenza per i programmi d'emergenza e i settori operativi dell'UNICEF:

PROGRAMMA di INTERVENTO	UCRAINA: RISULTATI RAGGIUNTI	2022	2023	2024
SANITA' e NUTRIZIONE	Bambini e donne raggiunti con assistenza medica primaria attraverso strutture sanitarie e squadre di operatori mobili sul territorio sostenuti dall'UNICEF	4.926.077	5.033.280	1.138.901
ACQUA e IGIENE	Persone raggiunte con acqua sicura da bere, per l'igiene e l'uso domestico	4.649.974	5.421.369	5.785.754
PROTEZIONE dell'INFANZIA	Bambini e adulti con minori assistiti per la salute mentale e con sostegno psicosociale	2.978.598	2.561.399	757.807
ISTRUZIONE	Bambini assistiti per l'istruzione ordinaria e informale, inclusa la prescolare	1.451.665	1.328.602	481.484
PROTEZIONE SOCIALE	Famiglie con minori raggiunte con sussidi in denaro d'emergenza finanziati dall'UNICEF	309.100	59.858	69.695

PROGRAMMA di INTERVENTO	EMERGENZA RIFUGIATI: RISULTATI RAGGIUNTI	2022	2023	2024
SANITA' e NUTRIZIONE	Bambini e donne raggiunti con assistenza medica primaria attraverso programmi, sistemi e servizi sostenuti dall'UNICEF	433.701	346.968	43.764
ACQUA e IGIENE	Persone raggiunte con acqua sicura da bere, per l'igiene e l'uso domestico	100.350	24.928	14.919
PROTEZIONE dell'INFANZIA	Bambini e adulti con minori assistiti per la salute mentale e con sostegno psicosociale	846.033	1.316.114	360.806
ISTRUZIONE	Bambini assistiti per l'istruzione ordinaria, informale e prescolare	588.778	1.259.838	485.228
PROTEZIONE SOCIALE	Famiglie con minori raggiunte con sussidi in denaro supportati con assistenza tecnica dall'UNICEF	47.494	76.131	3.854

*Per il dettaglio degli interventi e risultati sostenuti nel 2022 in Ucraina e per l'emergenza dei rifugiati nei paesi d'arrivo: <https://www.datocms-assets.com/30196/1675956423-ucraina-la-crisi-in-numeri-l-azione-dell-unicef-9-2-2023.pdf>

Per il dettaglio degli interventi e risultati sostenuti in Ucraina e per l'emergenza dei rifugiati nei paesi d'arrivo nel 2023: <https://www.datocms-assets.com/30196/1708695716-ucraina-23-2-2024-due-anni-di-guerra-l-azione-dell-unicef.pdf>

Per il dettaglio degli interventi e risultati sostenuti in Ucraina e per l'emergenza dei rifugiati nei paesi d'arrivo nel 2024: <https://www.datocms-assets.com/30196/1739985852-ucrain-1.pdf>

Grazie alla generosità dei donatori italiani, l'UNICEF Italia sta sostenendo la risposta dell'UNICEF alla crisi umanitaria provocata dalla guerra in Ucraina, trasferendo ad oggi 12.781.800 euro quali risorse a supporto dei programmi d'emergenza sul campo

UNICEF in AZIONE – Programmi sul Campo

www.unicef.it/emergenze/ucraina

ccp. 745.000 - www.unicef.it